



Libera Scuola Janua  
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

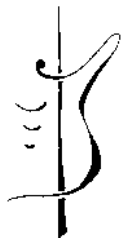
# PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

I – VIII Classe  
2021 - 2022

*Libera Scuola Janua*



Libera Scuola Janua  
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma



<b>PRIMA CLASSE</b>	<b>8</b>
ANTROPOLOGIA	8
DIDATTICA	9
DISEGNO DI FORME	9
SCRITTURA	10
CALCOLO	11
PITTURA AD ACQUERELLO	11
MODELLAGGIO	11
EURITMIA	12
MOVIMENTO	12
MUSICA E CORO	13
LINGUA SPAGNOLA	14
LINGUA INGLESE	14
LAVORO MANUALE	15
COLLEGIO DI 1° CLASSE	15
<b>SECONDA CLASSE</b>	<b>16</b>
ANTROPOLOGIA	16
DIDATTICA	18
DISEGNO DI FORME	18
SCRITTURA E LETTURA	19
CALCOLO	19
PITTURA E ACHERELLO	20
MODELLAGGIO CON LA CERA	20
EURITMIA	20
LAVORO MANUALE	21
MUSICA E CORO	21
LINGUA INGLESE	22



LINGUA SPAGNOLA _____	22
MOVIMENTO _____	23
COLLEGIO DI 2° CLASSE _____	24
<b>TERZA CLASSE _____</b>	<b>25</b>
ANTROPOLOGIA _____	25
IL RACCONTO _____	27
DISEGNO DI FORME _____	27
SCRITTURA, LETTURA E GRAMMATICA _____	27
CALCO E UNITA' DI MISURA _____	28
GEOGRAFIA E MESTIERI _____	28
PITTURA _____	29
MODELLAGGIO CON LA CERA E LA CRETA _____	29
EURITMIA _____	29
LAVORO MANUALE _____	30
MUSICA E CORO _____	30
MOVIMENTO _____	31
LINGUA INGLESE _____	32
LINGUA SPAGNOLA _____	32
EDUCAZIONE AMBIENTALE _____	33
COLLEGIO DI 3° CLASSE _____	33
<b>QUARTA CLASSE _____</b>	<b>34</b>
ANTROPOLOGIA _____	34
ITALIANO _____	35
MATEMATICA _____	35
DISEGNO DI FORME E GEOMETRIA _____	35
GEOGRAFIA _____	36
ANTROPOLOGIA E ZOOLOGIA _____	36
PITTURA, DISEGNO, MODELLAGGIO _____	36
EURITMIA _____	36



LAVORO MANUALE	37
MOVIMENTO	38
MUSICA E CORO	38
EDUCAZIONE AMBIENTALE	39
LINGUA INGLESE	39
LINGUA SPAGNOLA	40
ZOOLOGIA	41
COLLEGIO DI 4° CLASSE	42
<b>QUINTA CLASSE</b>	<b>43</b>
ANTROPOLOGIA	43
ITALIANO	43
STORIA, MITOLOGIA E EPICA	44
MATEMATICA e ARITMETICA	45
DISEGNO DI FORME E GEOMETRIA	45
PITTURA E DISEGNO	46
GEOGRAFIA	47
BOTANICA	47
EDUCAZIONE AMBIENTALE	48
LAVORO MANUALE	48
LINGUA SPAGNOLA	49
LINGUA INGLESE	50
EURITMIA	51
MUSICA E CORO	53
COLLEGIO DI 5° CLASSE	53
<b>SESTA CLASSE</b>	<b>54</b>
ANTROPOLOGIA	54
LINGUA ITALIANA	54
STORIA	55
GEOGRAFIA E MINERALOGIA	56



DISEGNO DI FORME	56
PITTURA	57
ARITMETICA	57
GEOMETRIA	57
FISICA	57
EDUCAZIONE AMBIENTALE	58
LAVORO MANUALE	59
ARTE	59
MUSICA E CORO E ORCHESTRA	61
MOVIMENTO	61
EURITMIA	62
LINGUA SPAGNOLA	63
LINGUA INGLESE	65
COLLEGIO DI 6° CLASSE	66
<b>SETTIMA CLASSE</b>	<b>67</b>
ANTROPOLOGIA	67
LINGUA ITALIANA	68
STORIA	68
GEOGRAFIA	68
ASTRONOMIA	69
FISICA	69
LINGUA INGLESE	70
LINGUA SPAGNOLA	73
MUSICA, CORO E ORCHESTRA	75
ARTE	75
LAVORO MANUALE	77
EDUCAZIONE AMBIENTALE	77
EURITMIA	77
MOVIMENTO	79



COLLEGIO DI 7° CLASSE _____	79
<b>OTTAVA CLASSE</b> _____	<b>80</b>
RIFERIMENTI ANTROPOLOGICI _____	80
ITALIANO _____	81
STORIA _____	82
GEOGRAFIA _____	83
SCIENZE _____	84
BIOLOGIA _____	85
FISICA _____	85
MATEMATICA _____	86
LINGUA INGLESE _____	88
LINGUA SPAGNOLA _____	92
ARTE _____	93
MUSICA, CORO E ORCHESTRA _____	95
EURITMIA _____	95
MOVIMENTO _____	96
LAVORO MANUALE _____	96
EDUCAZIONE AMBIENTALE _____	97
COLLEGIO DI 8° CLASSE _____	98
<b>CORPO DOCENTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO</b> _____	<b>99</b>



## PRIMA CLASSE

**Maestro Giovanni Cusimano**

*“Ci sono soltanto tre modi efficaci per educare: con la paura, con l’ambizione, con l’amore. Noi rinunciamo ai primi due.”  
Rudolf Steiner*

## ANTROPOLOGIA

Il bambino di sette anni vive nel ritmo e si nutre dell’elemento ritmico della lezione, della giornata, dell’epoca ed impiega tutto il secondo settennio per equilibrare il rapporto tra respirazione e circolazione. È molto importante che la giornata del bambino segua un ritmo che alterni concentrazione ed espansione. Il ritmo della giornata scolastica, della settimana, del mese è sempre uno strumento salutare e armonizzante, tanto quanto è importante che il bambino abbia un buon ritmo sonno-veglia e una sana alimentazione.

Vive ancora molto nel movimento. Ama muoversi, ama imparare con tutto il corpo, ama cantare, danzare e apprendere attraverso il gioco.

Fino al nono anno sono ancora attive le forze di imitazione. Il bambino è un “organo di senso” e imita tutto! Quello che facciamo, quello che sentiamo, quello che pensiamo e quello che siamo. Le nostre azioni, sentimenti, pensieri e anche i nostri modi di reagire nelle più diverse situazioni della vita di classe, diventano per lui un modello di comportamento da imitare e da applicare nelle relazioni con gli altri.

La prima classe sarà un anno di graduale passaggio dalla vita di asilo a quella della scuola. È ancora molto importante tenere la coralità dei girotondi che venivano portati all’asilo, rivolgendosi sempre alla classe nel suo insieme e non direttamente al singolo bambino, in modo da non solleticare troppo precocemente l’elemento individuale.

Il bambino ha bisogno di una GUIDA. Ha bisogno di essere guidato, con molta cura e amorevole dedizione. Su questa calda conduzione autorevole, fatta di tenera disponibilità, si fonda il principio dell’AUTORITA’, un autorità che nasce anche dall’incontro tra l’amore del maestro di trasmettere tutto ciò che sa, con la meraviglia del bambino davanti a nuovi apprendimenti.

Ha bisogno di affidarsi e abbandonarsi completamente alla guida dell’io dell’adulto, che ama, stima e riconosce come l’autorità amata. Questo atteggiamento di fiducia verso l’amata conduzione del maestro diventerà, in età adulta, fiducia verso il mondo, verso il futuro, verso ciò che ancora non si conosce.

Il principale obiettivo della prima classe non è quello didattico, ma quello di riuscire a dare una “bella forma alla classe” attraverso l’interiorizzazione di sane abitudini. In prima classe infatti, si fondono varie correnti e queste correnti di vita hanno bisogno di fondersi in un unico “grande fiume” che calmo e quieto scorre per otto anni verso il mare. In alcuni momenti questo corso d’acqua può diventare impetuoso ed è importante che i due argini, scuola e famiglia, siano coesi, saldi e solidi.

Le immagini delle fiabe, dei racconti e il linguaggio immaginativo del maestro sono un sano nutrimento per l’anima. Tutto l’insegnamento e il linguaggio dell’insegnante sarà immaginativo, pregno di immagini viventi. Le immagini delle fiabe e dei racconti entrano molto in profondità nell’animo del bambino, e sono uno strumento per intervenire anche su





varie dinamiche della classe. “L’intelletto si desta a vera vita solo per mezzo dell’arte. Con l’intelletto la natura si limita a venir compresa, con la sensibilità artistica essa viene vissuta.

*Il bambino portato a comprendere, se il comprendere è esercitato vivacemente, matura al sapere; il bambino che viene introdotto all’arte matura al creare.*

*Nel sapere l’uomo si esaurisce; nel creare egli cresce con il suo sapere”  
Rudolf Steiner*

## **DIDATTICA**

Le giornate iniziano con l’accoglienza del bambino. I bimbi entrano in classe e cominciano a prepararsi per l’inizio della giornata insieme. Prima di dare avvio alla parte ritmica un momento è dedicato a piccoli racconti che i bambini amano fare al maestro e alla classe. Quando nel cerchio entra il tavolino con la candela, l’atmosfera che si vive è di silenzio e attesa. Comincia ‘la parte ritmica’ in movimento o fermi al proprio posto si eserciterà la parola, il movimento, recitando canti, filastrocche, poesie e poi si passerà i giochi ritmici, alle conte e alle tabelline, svolte sia in movimento o saltate alla corda oppure legate a dei percorsi.

Dopo la parte ritmica inizia l’epoca all’interno delle quali vengono affrontate le principali materie d’insegnamento della I classe: disegno di forme, scrittura/lettura e calcolo. Ci saranno 3 epoche di disegno di forme, 3 epoche di scrittura e 3 epoche di calcolo. Ogni epoca potrà durare dalle 3 alle 5 settimane, a cui seguirà una fase di “riposo” (il dimenticare porta con sé chiarimento e trasformazione). Finita l’epoca arriva il momento della merenda e della ricreazione. Dopo si svolgeranno le altre materie sempre seguendo un andamento di concentrazione ed espansione: inglese, spagnolo, euritmia, lavoro manuale, musica movimento, e le esercitazioni artistiche con il maestro di classe: pittura, modellaggio con la cera, recitazione, progetti all’aperto.

## **DISEGNO DI FORME**

*ALLE ORIGINI NEL SUO DISEGNO INEFFABILE, DIO HA SCELTO LA RETTA E  
LA CURVA PER INSCRIVERE NEL MONDO LA DIVINITÀ DEL CREATORE ...  
È COSÌ CHE COLUI CHE È SOLO SAGGEZZA HA CONCEPITO IL MONDO DELLE  
FORME NEL QUALE TUTTO L’ESSERE È CONTENUTO NEL CONTRASTO DELLE  
LINEE RETTE E LE LINEE CURVE.*

*J. KEPLERO, “HARMONICE MUNDI”, 1619*

Ovunque nel mondo sono presenti forme geometriche: lo schema del fiocco di neve, il poligono dei cristalli, la spirale del guscio di lumaca, le orbite descritte dai pianeti. In prima classe gli esercizi fanno riferimento alla linea retta e curva in tutte le possibili varianti, alla simmetria, al disegno come preparazione alla scrittura.

Facendo leva sulle sue forze di imitazione, possiamo accompagnare i bambini a liberare il gesto dalla quotidianità e fare in modo che ogni movimento sia il più possibile



consapevole. Attraverso questa arte i bambini sperimenteranno le forme nella loro essenza, senza riferimento ad elementi della realtà. Devono sperimentare “il gesto” delle linee rette e curve attraverso il movimento nello spazio ed il disegno a mano libera prima di utilizzare quelle linee per scrivere lettere e numeri, e molto prima di relazionarle tra loro con leggi geometriche. Esercitare belle rette, belle curve, begli angoli li porterà a **sviluppare un sentimento per la forma**, che a sua volta condurrà ad una **bella scrittura**.

Disegnando la linea si evidenziano le qualità per il senso del movimento, mentre la sua posizione nello spazio si collega al senso dell'equilibrio.

Il disegno di forme sviluppa l'intelletto attraverso un fare attivo, una geometria attiva che coinvolge tutto l'essere del bambino: viene richiesto di percorrere le forme nello spazio, di tracciarle con grandi movimenti nell'aria e alla lavagna, di tracciarle sul foglio con un dito ed infine di riprodurle sulla carta.

Facendo ciò il bambino esercita una serie di funzioni, sia legate ai singoli organi di senso che di coordinamento dei vari organi di senso. Il disegno di sequenze, cioè di forme che gradualmente mutano in altre, svilupperà nel bambino piccolo flessibilità di pensiero e la comprensione che il mondo intorno a lui (ed egli stesso) cambia costantemente.

In prima classe si esercitano ogni tipo di linee: retta, curva, circolare, a spirale, ad angolazione acuta ed ottusa, con punti doppi, sempre facendo un grande lavoro preparatorio: camminando, tracciando in aria sempre in un unico flusso in modo che i bambini sentano che la forma nasce dal movimento, da quel movimento che ha preceduto il disegno stesso.

## SCRITTURA

La scrittura è una convenzione umana che, se presentata astrattamente al bambino, genera in lui un irrigidimento perché la natura umana in divenire richiede il passaggio dalla attività artistica prima a quella intellettuale poi. Mentre i numeri sono dentro di noi, non c'è nessuna connessione con i caratteri dell'alfabeto. È importante, perciò, coinvolgere il bambino nella sua interezza, facendo in modo che i caratteri dello stampato maiuscolo nascano da lui.

La scrittura si sviluppa partendo da un disegno pittorico e con il racconto che accompagna la presentazione delle lettere dell'alfabeto stampato maiuscolo e si prepara ed esercita con il disegno di forme. Dal racconto alla sua immagine si prosegue coinvolgendo tutte le sfere dell'anima del bambino, e curando in special modo la bellezza e l'ordine della scrittura, esercitate tramite il copiato dalla lavagna di semplici frasi o di poesie e filastrocche che già si conoscono oralmente. Da ciò che già si conosce a memoria e da ciò che si è scritto di proprio pugno, si parte anche per esercitare la lettura che comincia ad entrare nell'ultima parte dell'anno.

Le sequenze delle tre epoche vede una prima epoca in cui si porteranno le vocali e le consonanti con le loro diverse qualità: le prime legate al mondo dell'anima e del sentire, hanno un carattere musicale; le seconde legate al mondo che le circonda, vedono il prevalere dell'aspetto plastico. Ogni lettera verrà raccontata con una fiaba che porterà alla "scoperta" della lettera stessa attraverso l'immagine. Nelle epoche successive si imparano i suoni particolari (sc, gl, gn, ch, gh), che vengono esercitati nella parte ritmica attraverso



filastrocche e, attraverso il copiato alla lavagna, s'iniziano a scrivere le prime frasi. Gli obiettivi sono: copiare dalla lavagna, comporre piccole frasi e scrivere brevi frasi sotto dettatura nell'ultima epoca di scrittura.

## CALCOLO

Il movimento ritmico, il battito delle mani e dei piedi facilita il contatto con il mondo dei numeri. La matematica, i numeri sono nel mondo e i bambini li riconoscono. È importante che, da una parte, i bambini saltino, camminino, battano le mani o i piedi mentre dicono i numeri, le conte le tabelline o le operazioni; dall'altra che continuo e facciano le operazioni con oggetti concreti: bastoncini, sassi, fagioli, conchiglie

I bambini sperimentano la totalità e l'individualità dei numeri. I numeri vengono introdotti per mezzo di immagini familiari (il sole, la luna, la famiglia, le parti del corpo, i petali dei fiori, etc.) Si passa poi ad introdurre le quattro operazioni aritmetiche e le loro differenti qualità, partendo sempre dall'intero per arrivare alle parti.

I numeri hanno sia un valore quantitativo che qualitativo e proprio per questo anche nell'insegnamento della matematica si fa grande attenzione a presentarli ai bambini nel loro aspetto sia scientifico che morale. Inoltre il bambino vive in una unità. La matematica è dentro di noi e i bambini rimangono affascinati nel cercare i numeri dentro il proprio corpo e in ciò che hanno intorno.

La scrittura dei numeri avviene secondo la simbologia romana e araba. Si esercitano intensamente le sequenze ritmiche (conte e tabelline fino al 6) e il calcolo mentale; ciò permette agli alunni di sperimentare l'attività di pensiero come un processo che trasforma il movimento nei concetti di numerosità, multiplo e operazione.

## PITTURA AD ACQUERELLO

Già dalla prima settimana la pittura ha un suo momento dedicato, come per le altre materie la cadenza ritmata è di profondo effetto sulla natura del bambino perché ne rafforza la volontà. Il momento è sacro e di grande importanza fin dall'asilo. La sacralità, il silenzio e la concentrazione aiutano il bambino a vivere a pieno l'esperienza legata all'essenze del colore. S'inizierà con i colori primari, giallo limone, rosso carminio, blu oltremare osservandoli nelle loro caratteristiche e solo successivamente si scoprirà come da questi colori si possano trovare i complementari. I colori sono vissuti nell'esperienza della pittura singolarmente e in relazione tra loro. Le pitture saranno precedute dal racconto di una storia per garantire al bambino un'esperienza immaginativa e per aiutarlo a dare delle qualità al colore e sarà così che arriverà il blu discreto che abbraccia e il giallo che irradia ed è vivace e il rosso elegante che scalda.

## MODELLAGGIO

I bambini utilizzano cera d'api, la rendono dapprima malleabile col calore delle mani e in seguito affinano il gesto creando svariate forme. Il modellaggio con la cera viene praticato



una volta a settimana. Quest'arte plastica richiede al bimbo il coinvolgimento di diversi sensi quali, il calore, il tatto, l'olfatto e la vista

## EURITMIA

I movimenti del corpo nascono da uno sperimentare immaginativo e afferrano tutto l'essere del bambino.

Dal processo imitativo si giunge ad un graduale risveglio della consapevolezza corporea: con filastrocche, piccole poesie e giochi ritmici si cerca di sviluppare il più possibile la coordinazione, la lateralità, l'equilibrio, la motricità fine e la coscienza dello spazio.

Le linee dritte e curve si sperimentano nel corpo e nello spazio.

Concentrazione ed espansione, spirali ed onde fanno sì che il cerchio comincia a muoversi e a respirare. Dal caos all'ordine: da una forma libera anche disordinata i bimbi imparano a disporsi da soli in cerchio, in fila o in riga. A turno imparano a guidare i compagni in forma libera, a seguire e a guardare gli altri senza giudicare. Piccole danze popolari per favorire la socializzazione ed il senso del ritmo. Storie legate al ritmo delle stagioni rafforzano il legame con la natura e l'ambiente.

## MOVIMENTO

In prima classe viene sfruttato il processo imitativo, ancora molto presente in questa età.

Si presentano ai bambini oggetti e immagini per invitarli a prendere posture o a eseguire movimenti.

Tramite l'osservazione degli oggetti, visiva e tattile, o utilizzando l'immaginario del racconto, il bambino entra pienamente nell'azione che compie o nella postura che prende.

L'immaginario del circo entrerà con l'apertura e la chiusura collettiva del tendone, 'Chapiteau', a racchiudere in un movimento comune la lezione e con esercizi che evocheranno il funambolo, il giocoliere e altri personaggi del circo. Spazio avrà nell'imitazione il movimento immaginato degli animali

Vengono presentati esercizi di

- coordinazione motoria
- orientazione spaziale
- socializzazione
- lateralità
- sviluppo dei sensi



## MUSICA E CORO

La musica come strumento della fantasia

La musica è la prima espressione di ogni individuo. Educare con la musica ed alla musica, vuol dire fare conoscenza di se stessi, trovare il divertimento e il piacere di esprimersi con gli altri o da soli, imparare dagli altri e con gli altri.

Per questo motivo, con la musica si lavora anche sulla socialità attraverso il rispetto delle regole del vivere comune: il silenzio, l'ascolto dell'altro compagno e del maestro, l'attacco del brano all'unisono al momento giusto con il giusto tempo. Tutte queste esperienze aiutano a maturare un tatto sociale, oltre che una capacità di fare musica.

La musica è un momento di aggregazione, ma anche un momento di raccoglimento interiore. L'obiettivo è far vivere col sentimento le atmosfere stagionali e delle festività attraverso un repertorio di canti pentatonici e tonali introdotti anche attraverso racconti, atmosfere e giochi.

Nella lezione possono essere lavorati canti e brani che verranno usati durante la giornata scolastica per accompagnare le diverse attività.

I canti e i brani al flauto vengono appresi per imitazione del maestro, che li introduce con delle immagini e a volte li accompagna con dei gesti.

Si darà spazio alle note, facendole risuonare lentamente.

Ci sarà spazio anche per giochi e danze ritmiche.

Il programma rivolto alla prima classe si divide in due epoche:

### *EPOCA DEL RITMO*

### *EPOCA DEL FLAUTO PENTATONICO*

La prima epoca sarà sviluppata, nella prima parte dell'anno, attraverso l'apprendimento di filastrocche e giochi ritmici coadiuvati dall'utilizzo dello strumentario tipico della metodologia Orff-Schulwerk.

Nella seconda epoca verrà donato ai bambini il flauto pentatonico, tanto atteso.

I bambini apprenderanno ad imitazione alcune melodie pentatoniche, che avranno già avuto modo di cantare nella prima epoca di Musica e nel Coro.

Per il coro durante la prima classe gli obiettivi didattici sono: Imparare a riconoscere i gesti della direzione;

conquistare una buona postura, seduti e in piedi, necessaria per un'emissione vocale fisiologica e di qualità;

iniziare a lavorare sulla voce unitaria della classe attraverso canti all'unisono;

attraverso l'imitazione e il gioco cantato, far vivere le dinamiche vocali e ritmiche;

lavorare sull'intonazione e sullo sviluppo dell'orecchio interiore attraverso il canto;

acquisire senso musicale e del ritmo attraverso giochi, girotondi e brani della tradizione popolare italiana.

Le lezioni di musica e coro si aprono e si chiudono ritmicamente con un saluto iniziale e finale che viene portato per tutto l'anno.



## LINGUA SPAGNOLA

### Introduzione

In prima classe i bambini apprendono attraverso l'ammirazione e l'empatia verso l'insegnante. Partecipano ripetendo in coro insieme, entrando in maniera naturale nella lingua. Attraverso la lingua straniera i bambini piccoli sperimentano un altro modo di avvicinarsi al mondo e ciò fornisce loro un punto di vista diverso, ampliando così il loro immaginario.

### Metodologia

La prima classe sarà orientata ad arricchire questo immaginario con canzoni, giochi di movimento (di mani, balletti, etc.), che si svolgeranno anche fuori dall'aula, filastrocche e poesie che formino l'orecchio attraverso il ritmo, la melodia e il suono della lingua straniera. Si userà anche il disegno per rappresentare graficamente queste immagini. Verrà utilizzata prevalentemente la narrazione di storie e racconti popolari della tradizione sudamericana, mostrando immagini di libri, pupazzi o oggetti che aiutino i bambini a riconoscere il vocabolario. Durante la lezione successiva, i bambini ricorderanno la storia e la disegneranno sul proprio quaderno. Contenuti Si introdurranno i primi numeri, le parti del corpo, i colori, i membri della famiglia, le dimensioni, le direzioni, la prima persona di alcuni verbi di uso comune, i verbi di movimenti del corpo, il tempo atmosferico, i giorni della settimana, le stagioni e le festività dell'anno. Valutazione L'apprendimento della lingua si osserverà in maniera corale per tutta la classe. Ancora i bambini hanno un forte senso dell'imitazione e le forze e le debolezze si diluiscono nel gruppo classe, ma l'insegnante potrà comunque iniziare ad osservare i talenti dei singoli bambini.

## LINGUA INGLESE

“Una lingua si impara in un 'atmosfera di sogno, vale a dire quando viene toccato il sentimento, quando le forze intellettuali non si interpongono tra il suono della lingua parlata -e da imparare- e il contenuto che questi suoni portano. Si tratta non tanto di capire quanto piuttosto di vivere, di sentire.” In prima classe i bambini non hanno una motivazione personale che li spinge a capire la lingua straniera, pertanto partecipano ai ritmi ai giochi e alle attività proposte con lo stupore e il gesto animico dell'empatia propri della loro età. Apprenderanno brevi canti o storie cantate accompagnate da gesti e movimenti che i bambini ripeteranno e imiteranno coralmemente. Sarà così che i bambini entreranno gradualmente nell'apprendimento della lingua in maniera naturale ed abitueranno il loro orecchio al suono che via via si va formando.

I contenuti saranno:

Giochi cantati, con le dita e girotondi Ascolto e ripetizione di brevi e semplici storie e disegni

Fraasi legate alla quotidianità



## LAVORO MANUALE

Il primo e fondamentale lavoro che Steiner dà ai bambini che iniziano la scuola è il lavoro a maglia. Il lavoro manuale nelle prime tre classi è legato, quale materia plastica, al riconoscimento della forma e alla capacità sottile di articolarla sulla punta delle dita. Il lavoro quindi, aiuta la scrittura e la lettura dello stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo, mentre la necessità di contare, dividere, moltiplicare i punti aiuta il bambino a entrare in modo reale nell'aritmetica.

I lavori previsti saranno:

- Lanterna di San Martino
- Gioco delle briglie con la maglia a mano e maglia a dito
- Costruzione dei ferri ed inizio del lavoro a maglia per: porta flauto, palla.
- Lavori per Natale e Pasqua.

## COLLEGIO DI 1° CLASSE

Maestro coordinatore: Giovanni Cusimano

Maestra di Eurytmia: Cinzia Pucci

Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Lingua Spagnola: Johny Damian Cardenas

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestra di Sostegno: Mirella Cleobi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi





## SECONDA CLASSE

**Maestra Priscilla Ricchizzi**

“Cominciate col fare  
ciò che necessario, poi  
ciò che è possibile.  
e all'improvviso  
vi sorprenderete  
a fare l'impossibile”

San Francesco d'Assisi

## ANTROPOLOGIA

I bambini in seconda classe sono entrati nel settimo anno alcuni già nell'ottavo. Ora bisogna ben comprendere cosa ci porta quest'anno così importante. Partiamo con l'osservare alcuni elementi. Le forze plastiche ora cominciano a diventare forze animiche. Tutte le attività di crescita corporea prima erano impegnate nella formazione plastica della testa. Se osserviamo il capo vediamo che c'è stato un cambiamento rispetto alla prima classe, lo sviluppo della testa è ora compiuto. Le forze plastiche-eteriche che sono quelle forze che permettono il principio di individualizzazione del corpo, si liberano e iniziano a dedicarsi ad una formazione plastica di un'altra parte del corpo. Le forze scendono e vanno a lavorare sul sistema ritmico. Infatti dai sette ai nove anni s'intensifica il respiro e il battito cardiaco. Predomina il sistema centrale. Quando sarà raggiunta la maturità respiratoria le forze andranno sempre più in basso (nella pubertà). Il corpo eterico alla fine del dodicesimo anno avrà completato il suo lavoro ma continuerà ad agire e inizierà l'azione del corpo astrale. Quindi il corpo fisico si sviluppa verso il basso. Animicamente e spiritualmente l'educare procede in un altro senso. Nel primo settennio agiamo sulla volontà, ora nel secondo lavoriamo sul sentimento e nel terzo invece ci si concentrerà sul pensiero logico. Il bambino muove una volontà senziente e l'anziano trasforma questa volontà in pensiero senziente. In seconda classe, l'anima sognante del bambino inizia a cogliere qualcosa in più. La visione unitaria si arricchisce di dettagli. Fisicamente quindi continua il cambio dei denti e si dovrebbe conquistare una lateralità certa. Animicamente ora è puro sentire e non più puro organo di senso anche se è ancora molto sensoriale.





Sviluppa la sua autonomia, questo vuol dire che riesce a portare un'attività a termine dall'inizio alla fine anche restando in attesa. Quindi se fisicamente diventa più semplice vedere i suoi cambiamenti, interiormente la situazione si complica. Nell'animo il bimbo vive una tensione tra ciò che è bene e ciò che è male. La devozione religiosa del bambino piccolo che ci mostrava quanto lui fosse ancora collegato al mondo dal quale proveniva, comincia a sparire. La domanda ora è dove va? Cosa diventerà in futuro? Diventerà, alla fine del secondo settennio, pensiero religioso. Quindi se in prima è tutto nell'uno, nell'ambiente, in seconda, l'uno diventa due. Il bambino vive questa tensione tra bene e male. Sono più presenti e possono cogliere qualcosa di nuovo e iniziano a scoprire che non tutto è così buono. L'aspetto duale vive in seconda, emerge lo stato di contrasti e polarità. La partecipazione è sempre sognante ma la coscienza si amplia. La pedagogia inizia quindi ad individualizzarsi tanto. Il sistema ritmico inizia ad ingrandirsi, il muscolo inizia a vibrare, l'elemento fondamentale continua ad essere l'elemento immaginativo e anche il pensare è immaginativo. Partendo dall'immagine, si lavora interiormente e quindi il bambino si attiva interiormente. Tutto l'insegnamento avrà bisogno del ritmo e dell'educare la memoria che vuol dire raccogliere le sue forze di crescita. Quando i bambini sono troppo stanchi e affaticati ci mostrano che nella loro giornata non stanno vivendo un ritmo sano e quindi prevale il sistema neurosensoriale e da questo ne scaturisce che abbiano poche forze vitali. Vorrei qui collegarmi un attimo al motivo per cui nasce la prima scuola waldorf (1 conf. di antropologia). La scuola nasce con l'obiettivo di armonizzare la parte fisica corporea con la sua parte animica spirituale. La scuola nasce perché qualcuno chiede a Steiner, davanti alle macerie della prima guerra mondiale, che possibilità c'è per l'uomo? La scuola parte dalla questione del problema sociale. Lui risponde che solo educando i giovani ci poteva essere una speranza per il futuro e che l'essere umano deve essere educato in questa lotta di ego contro ego. Come? Il compito del secondo settennio è insegnare ai bambini a respirare e a dormire. Nell'alternarsi del respiro e del sonno-veglia è chiaro l'elemento processuale. Da questi due aspetti viene fuori la salute del bambino. In seconda s'intensifica ciò che si è fatto in prima, e s'intensifica la relazione con il maestro. L'elemento della memoria che va educata nasce nel settimo anno e permette al bambino di formarsi interiormente. Il bambino di seconda classe vive questo continuo intrecciarsi di forze cosmiche musicali e forze cosmiche plasmatiche, quindi una corrente plastico-pittorica e una musicale-linguistica. Si lavorerà sulla ricerca dell'equilibrio tra queste due correnti.



(testi consigliati: Sano sviluppo dell'essere umano; o.o. 2,3 Steiner. Hann, pedagogia e religione, L'enigma dell'uomo, Steiner)

## **DIDATTICA**

Continueremo a co-esercitare linea retta e linea curva, calcolo e scrittura, ma il cuore della seconda classe rientra nel tema narrativo. Si passerà dalla fiaba alla favola. Racconti di storie di animali e di uomini che si sono distinti nella loro vita in qualcosa. Ci sarà poi la presentazione della vita di San Francesco d'Assisi. Tutta l'attività artistica nascerà dalla narrazione. Passiamo dall'elemento atemporale, cosmico della fiaba all'elemento più terrestre materiale della favola, il bambino in seconda è sempre più incarnato, quindi questo ben accompagna questo suo passaggio. Tante le storie di coppie, l'elemento del due s'inizia a sperimentare interiormente anche se loro sono ancora nell'ambiente esterno. Iniziamo a conoscere meglio il mondo animale ma ora è necessario trovare un equilibrio. Con la favola nasce la morale, ma con le favole si vuole sempre attraverso un linguaggio immaginativo, parlare al bambino con un linguaggio che lui possa comprendere. Gli animali rappresentano l'elemento terrestre quindi vediamo che l'unità della prima si polarizza, se da un lato ancora richiamo alla devozione religiosa che è sempre più lontana, dall'altro c'è l'attrazione per il male terreno. L'elemento narrativo va in questa direzione e ci porta la qualità degli animali che diventa sempre più terrestre. Nella polarizzazione di questo si porta il racconto della vita di uomini che si sono elevati e in tal maniera, si richiama la devozione religiosa. Recita e gita concluderanno questo anno scolastico.

## **DISEGNO DI FORME**

S'introduce la simmetria verticale, orizzontale e alla fine dell'anno, osservando il movimento della classe, si potrebbe iniziare il disegno dinamico. Nel disegno di forme come in tutto ciò che insegniamo ai bimbi è fondamentale ricordare ciò che diceva Steiner ovvero che tutte le materie non devono essere il fine del lavoro del maestro ma lo strumento attraverso il quale il bambino sviluppa le sue facoltà. Quindi nel loro lavoro si porrà attenzione ad osservare quali sono le forze che gli permettono di usare per conquistare tali facoltà. Inizieremo con delle forme separate che si uniscono e vedremo cosa può nascere sia dalla loro separazione che dalla loro unione. Ci sarà lo sviluppo della linea retta e curva che si orientano nello spazio e che saranno specchiate. Questo lavorerà sulla lateralità e sul senso del movimento che aiutano a stimolare la fiducia nel bambino delle sue capacità.



## SCRITTURA E LETTURA

Sempre partendo dall'immagine che deve vivere e si collega al suono, arriveranno le sorelline delle lettere che abbiamo conosciuto in prima. La presentazione dello stampato minuscolo sarà rapida, in seconda sarà importante scrivere tanto con particolare attenzione alla cura dell'altezza delle lettere e della loro scrittura e anche all'aspetto posturale del bambino mentre scrive (testo consigliato: igiene, problema sociale, Steiner). Apprenderanno così lo stampato minuscolo che altro non è che un ponte che ci porterà poi al corsivo in terza. Vorrei soffermarmi sul motivo per cui si sceglie di fare questo passaggio dalla presentazione dell'alfabeto in prima, allo stampato minuscolo in seconda, per poi arrivare in terza al corsivo. È una scelta collegata allo sviluppo del respiro del bambino. Antropologicamente, in terza, il respiro è diverso e gli consentirà di fare un movimento continuo. Nel corsivo le lettere sono tutte collegate tra loro, mentre lo stampato minuscolo gli consente di scrivere e fermarsi visto che solo con il nono anno il bambino avrà quella maturità per non interrompere. La lettura è un'attività di astrazione quindi arriverà sempre dopo la scrittura. La lettura nasce dalla scrittura, diamo ai bambini un giusto tempo per conquistare prima la loro scrittura e poi naturalmente arriverà la lettura. Copieranno quindi piccole storie dalla lavagna e piano piano inizieremo a fare piccoli dettati di brevi storie che loro ben conoscono. Avremo una biblioteca di classe dalla quale i bambini potranno prendere libri. Quando avremo finito di scrivere le leggende degli uomini buoni tutti insieme inizieremo a leggere uno alla volta. A primavera gli consegnerò il libro di lettura creato con i loro disegni di prima e il racconto della storia di prima classe i bambini dell'isola. I mattoncini verranno utilizzati per il disegno mentre per la scrittura si useranno gli stick. Lavoreremo quindi sul racconto, ricordo, il disegno e scrittura. La scrittura non ha un contenuto spirituale ma è una convenzione terrestre, è un accordo tra gli uomini, per questo nell'insegnamento si crea un ponte facendola vivere sempre su un piano immaginativo.

## CALCOLO

Riprenderemo e approfondiremo quello che abbiamo fatto in prima classe. I bambini si muoveranno con le quattro operazioni sempre sperimentandole attraverso il corpo. Dalle conte si passerà alle tabelline fino al 12. Si comincerà a riconoscere gli elementi del tempo (stagioni, mesi, giorni, ore). Si eserciterà il calcolo a mente, qualcuno inizierà a staccarsi dalle dita, dal contare e quindi inizieranno a calcolare. A fine anno si arriverà ad incolonnare le operazioni e quindi a presentare unità decine e centinaia. Lavoreremo sulla stella dei numeri e arriveranno le prime storie matematiche. L'aritmetica è un'attività semi sopra sensibile, il numero ha un contenuto che ha qualcosa di spirituale.



A contare è il corpo eterico quindi per l'aritmetica è fondamentale il ritmo, per il corpo eterico quindi la continuità e importante perché così si sperimenta la dimensione del tempo mentre nel fisico sperimento quella dello spazio. Le tabelline legate al movimento seguono sempre il principio per cui se prima facciamo scendere nel corpo qualcosa poi quel qualcosa si addormenterà e poi nel richiamarlo la memoria si appella e con il corpo eterico gli permetterà di ricordare non usando più il corpo. Dai sette ai nove anni contare e calcolare sono collegati allo sviluppo della volontà e della memoria, dai nove ai dodici la bellezza della matematica si collega al sentimento, dai dodici ai quattordici con le prime dimostrazioni, ci colleghiamo al pensiero.

### **PITTURA E AQUARELLO**

La pittura di seconda sarà sempre la pittura ad acquerello. Continuerà l'esperienza del colore come espressione del sentimento. S'inizierà con l'unione dei colori primari dai quali nasceranno i tre complementari (arancio, viola, verde). Per passare poi a nuovi e diversi accostamenti. Continuerà il lavoro di collegamento tra le storie raccontate e le pitture.

### **MODELLAGGIO CON LA CERA**

Continuerà con cadenza settimanale il modellaggio con la cera. Si lavorerà sulla rappresentazione degli animali raccontati nelle storie rafforzando così la manualità fine lavorando sempre sul coinvolgimento dei sensi quali calore, tatto, olfatto e vista.

### **EURITMIA**

Il cerchio si divide in due cerchi:

"L'IO" incontra un "TU", nasce una relazione e un nuovo fare insieme.

Sviluppo quindi del tema della polarità, sia attraverso molti giochi di coppia che attraverso l'ascolto (vissuto nel corpo) dei contrasti musicali: suono/silenzio, lento/veloce, acuto/grave, legato/staccato, forte/piano ecc.

Si cominciano ad eseguire forme nello spazio un poco più complesse: quadrati, onde alternate con percorsi a ritroso, forme a specchio, catena inglese.

Percezione di differenti qualità di movimento attraverso l'imitazione degli animali. Riconoscendo come nell'uomo tali peculiarità vengano poi metamorfosate.

Esercizi di agilità, coordinazione e ritmo.

Continua lo sviluppo dell'equilibrio e della lateralità.

Tutti gli esercizi affinché non risultino mai meccanici ma possano muovere l'intero essere del bambino sono quasi sempre inseriti all'interno di storie ricche di immagini che ispirano ciascun movimento.



L'uso del linguaggio euritmico e dei relativi fonemi dona al bambino sane forze rivitalizzanti e riequilibranti.

## LAVORO MANUALE

In seconda classe continuiamo le attività che hanno come scopo principale quello di rendere le mani dei bambini sempre più abili. Il lavoro a maglia ha uno stretto contatto con lo sviluppo del pensiero, lavorando a maglia affluiscono i pensieri. In seconda classe continueremo il lavoro con i ferri e impareremo il punto rovescio. Solamente quando avverrà nel bambino il processo di lateralizzazione e i bambini saranno pronti potremo dedicarci all'uncinetto che servirà a dare una direzione.

I lavori previsti saranno:

- Lanterna di San Martino
- Ferri punto rovescio: Palla, animali.
- Uncinetto: con il punto basso realizzeremo il porta matitoni
- Lavori per Natale e Pasqua

## MUSICA E CORO

La musica come strumento della fantasia

Durante la seconda classe i bambini riusciranno a far propri i concetti esplorati nella prima classe in modo da saperli gestire.

Nel ritmo creeranno propri pattern (schemi ritmici) e sapranno ripetere quelli appena ascoltati.

Con il flauto cominceranno a creare brevi melodie e riconosceranno quali suoni stanno ascoltando (utilizzo dell'orecchio musicale).

Nel canto si lavorerà per rafforzare la voce della classe, ma nello stesso tempo si introdurrà l'elemento "nuovo", una seconda voce che fungerà da eco, un canto antifonale. È un primo passo verso la voce sfalsata del canone che si esplorerà in terza classe.

Si riprenderà e si rafforzerà il lavoro sulla dinamica e sul ritmo.

Si lavorerà sulla qualità della voce attraverso l'immagine e l'imitazione sia dello strumento (in questo caso del flauto) che del maestro.

Si lavorerà sull'intonazione e sullo sviluppo dell'orecchio interiore con giochi e con l'introduzione del gesto chironomico su due suoni (senza esplicitare il concetto di nota).

Si lavorerà sulla postura buona per un'emissione fisiologica e bella e nel contempo sulla socialità attraverso il rispetto delle regole del vivere comune: il silenzio, l'ascolto dell'altro compagno e dell'insegnante, l'attacco del brano all'unisono, al giusto tempo. Tutte esperienze che aiutano a maturare un tatto sociale, oltre che una capacità di fare musica.



In seconda classe nel saluto iniziale verrà sollecitata la ripetizione o l'improvvisazione individuale di piccolissime melodie.

L'atmosfera prevalente sarà quella della pentafonia, ma non mancheranno canti della tradizione popolare o che richiama i temi dell'anno.

Durante l'anno si vivranno col sentimento le atmosfere stagionali e delle festività attraverso un repertorio di canti pentatonici e tonali introdotti anche attraverso racconti, atmosfere e giochi.

Si potrà accompagnare la recita con dei canti.

Nel repertorio sia cantato che suonato si affronteranno diversi temi: la vita dei santi, gli animali, le stagioni, gli elementi.

In collaborazione con le insegnanti di lingua si potranno portare nel repertorio canti in inglese e spagnolo.

I canti potranno essere accompagnati dal pianoforte.

## LINGUA INGLESE

Nelle prime classi della scuola elementare vengono introdotti, oltre a filastrocche, canzoni e poesie, giochi e i primi elementi di conoscenza di sé e dell'ambiente, il tutto solo oralmente e secondo l'impulso di imitazione, tipico di questa età, che consente una maggiore facilità di apprendimento. In seconda classe i bambini sperimentano un modo nuovo e diverso di avvicinarsi al mondo attraverso la lingua straniera. La lingua straniera, infatti, contribuisce allo sviluppo di una vivace capacità di formare concetti e permette anche di raggiungere una visione più vasta e universale del mondo, in quanto la ricchezza della lingua straniera amplia l'orientamento unilaterale impresso dalla lingua madre. L'insegnamento prosegue in forma orale, sia coralmente sia con l'avvio di brevi dialoghi. Vengono ripresi i vocaboli appresi durante l'anno precedente, integrandoli con i nomi degli animali, del cibo, delle stagioni, dei mesi e dei giorni della settimana; variazioni alle piccole frasi di dialogo, come "What's your mother's name?" "What's your name?" "How old are you?" e simili; si aggiungono le preposizioni e il loro uso.

## LINGUA SPAGNOLA

I bambini di seconda classe hanno una maggior capacità di osservazione e una maggior curiosità rispetto al primo anno. L'insegnante darà risposta a questi nuovi bisogni creando situazioni di comunicazione autentiche, facendo interagire i bambini con domande e risposte interessanti.

Metodologia

Una prima parte ritmica verrà seguita da momenti di tranquillità, con il disegno e l'ascolto di storie. L'insegnamento si svolge ancora fondamentalmente in forma orale, sia coralmente che con dei brevi dialoghi. Si propongono delle canzoni linguisticamente più articolate rispetto alla prima classe, che possano



essere cantate insieme, oltre a nuove poesie da imparare, scioglilingua e storie da raccontare, anche appartenenti alla cultura sudamericana e andina, senza abbandonare i giochi di movimento introdotti nel primo anno. Quest'anno iniziano anche i giochi semplici, come il nascondino di oggetti, indovinelli, bingo e altri.

### Contenuti

Si continua lo studio dei contenuti proposti in prima (i numeri, le parti del corpo, i colori, i membri della famiglia, le dimensioni, le direzioni, la prima persona di alcuni verbi di uso comune, i verbi relativi ai movimenti del corpo, il tempo atmosferico, i giorni della settimana, le stagioni e le festività dell'anno) e si introducono vocaboli riguardanti gli oggetti della classe, gli elementi della natura, ortaggi e frutta anche esotica, gli animali, includendo quelli che appartengono alla fauna del Sudamerica, i mesi, le descrizioni personali e di paesaggi. Si userà il disegno per aiutare i bambini a creare delle immagini per rappresentare i nuovi concetti.

### Valutazione

La valutazione dell'apprendimento della lingua e dell'andamento delle lezioni continua a essere fondamentalmente corale, anche se l'insegnante inizia ad osservare in modo sempre più differenziato i singoli bambini. Alla fine dell'anno si darà un rimando individuale sulla capacità di ripetizione, di memorizzazione di vocaboli e frasi, di ascolto e di simpatia verso la lingua.

### **MOVIMENTO**

In seconda classe si continua il lavoro dell'anno precedente proponendo posture e movimenti tramite l'osservazione e l'immaginario esercitando così la coordinazione motoria, l'orientazione spaziale e lo sviluppo dei sensi. Scopo di parte degli esercizi è lo stimolo della socializzazione e della collaborazione. Vengono effettuati semplici esercizi d'equilibrio anche con l'ausilio di strumenti come corde e blocchetti di legno, movimenti e rotolamenti al suolo, manipolazione lancio e presa dell'oggetto.





Libera Scuola Janua  
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

## **COLLEGIO DI 2° CLASSE**

Maestra coordinatrice: Priscilla Ricchizzi

Maestra di Euitmia: Cinzia Pucci

Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Lingua Spagnola: Johny Damian Cardenas

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestre di Sostegno: Mirella Cleobi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi





## TERZA CLASSE

**Maestra Erminia Anastasi**

### ANTROPOLOGIA

Il bambino di terza classe si trova al primo momento di svolta nel suo percorso di crescita del secondo settennio. Il passaggio del nono–decimo anno può essere meglio afferrato se viene inquadrato nello spazio che va dalla scolarizzazione alla fine della scuola (7–14 anni).

Gli avvenimenti di questo periodo, sia nell'ambito animico-spirituale che fisico-corporeo si possono suddividere in tre fasi:

1. 7–9 anni: età dell'imitazione: le forze plastiche della crescita agiscono maggiormente nella zona del capo con il cambio dei denti. Lo sviluppo animico–spirituale è dominato dalle forze d'imitazione. Al raggiungimento della maturità dentale le forze imitative si esauriscono.
2. 9–12 anni: età "oggettiva": si osserva una maggiore conformazione del sistema ritmico, cuore e polmoni. Animicamente si manifesta una ricerca di oggettività che condurrà alla maturità respiratoria, in questa età mediana che è la parte più equilibrata dell'infanzia.
3. 12–14 anni: età "ingrata": fisicamente c'è una maggiore conformazione del sistema degli arti e del ricambio che porterà alla maturità sessuale nell'età della pubertà.

Questa analisi mette in evidenza che intorno al nono anno avviene una profonda trasformazione di tutti e tre i sistemi dell'uomo tripartito (pensiero, sentimento e volontà). Si potrebbe dire che avviene un "trasloco in casa propria". Rudolf Steiner diede un'immagine relativa a questa trasformazione: è come se le acque di un fiume si interrassero per emergere in un altro punto.

Vediamo con evidenza che siamo di fronte ad un rovesciamento, che viene confermato dai fenomeni presenti nel sistema ritmico.

Il movimento dall'alto al basso corrisponde con un mutamento nel rapporto tra respirazione e circolazione. A partire dal nono anno inizia una decrescita del ritmo dei polmoni e un aumento del ritmo del sangue che arriveranno ad una relazione equilibrata nel rapporto 1:4. L'uomo infatti è in armonia quando ad un respiro completo (inspirazione ed espirazione) corrispondono 4 pulsazioni.

A seguito di questo rovesciamento inizia a comparire il sentimento dell'io, si squarcia un velo e lo strappo porta con sé molte conseguenze che gli adulti devono considerare.

Il bambino non vive più soltanto imitando, ma riesce a percepire le proprie esperienze in modo nuovo e può contrapporre coscientemente al proprio ambiente. Si può paragonare questo evento ad una nuova nascita: così come il



bambino si è separato dal corpo fisico della madre, oggi si libera animicamente dal proprio ambiente nel quale aveva vissuto immerso, guidato dall'imitazione. Il passaggio produrrà uno sguardo triste, una maggiore sensibilità, una certa nostalgia per il passato ed un'andatura più pesante. Qualche volta vorrà isolarsi per contrastare la sensazione di smarrimento che viene dalla percezione di un mondo che adesso sembra estraneo. Diverrà critico e sentirà che nessuno può capirlo. Qualche volta ce lo urlerà in faccia. Ha un gran bisogno della protezione e dell'amore dei suoi educatori.

“In questa solitudine si muovono nel bambino i sentimenti più delicati e nulla dovrebbe disturbarlo, né curiosità né frenesia. In questa solitudine trova se stesso, sa di essere portatore di un Io e che egli, partendo da questo Io, percorrerà il cammino della propria vita” (H. Koepke “Il nono anno”)

Adesso il bambino guarda all'adulto con uno sguardo nuovo, bisogna riconquistarlo. E' finito il tempo dell'autorità che si poggia sul ruolo, ma il bambino verifica se l'adulto vale e se merita il suo rispetto. Non sarà possibile suscitare un rispetto esteriore perché lui leggerà ed imiterà la nostra anima. Sarà l'atteggiamento interiore secondo il quale agiremo che avrà una influenza su di lui: potrà vedere come l'adulto tiene testa alle prove del destino, se saprà infiammarsi di fronte a pensieri giusti e retti e non solo convenienti o quale sia la sua concezione del mondo e dell'uomo.

“E noi possiamo accompagnare questo momento in modo sano solo se siamo pronti ad ampliare anche la nostra immagine del mondo e, se necessario, a modificarla...Qui si decide, spesso, se il bambino svilupperà una personalità dell'Io forte o debole” ( H. Koepke “Il nono anno”)

L'educatore deve essere forte e fermo, ma delicato. Rispettoso di questo essere appena nato, di questo Io nudo ed indifeso di fronte all'universo. Arriveranno le paure e le domande sulla morte.

“Ora, tra i 9 e i 10 anni il bambino ha d'istinto nel subconscio la sensazione di avere tutto dal maestro, dall'educatore, ma si domanda: lui da dove lo ha? Che cosa ha dietro di sé? Non occorre dilungarsi in spiegazioni. Dando definizioni o chiarimenti si producono solo danni, ma è importante trovare per il bambino una calda parola che parta dal cuore, oppure più parole, perché in genere le difficoltà durano settimane o mesi...” (R. Steiner O.O. 311)

In questa età possono presentarsi incubi, malesseri frequenti, soprattutto mal di testa e mal di pancia. Naturalmente vanno consolati e bisogna essere con loro particolarmente amorevoli e attenti. Il bambino lo desidera intensamente. Ma l'aiuto più grande viene dalla pedagogia e dal piano di studi: attraverso i



racconti dell'Antico Testamento, attraverso l'esperienza concreta degli antichi mestieri, attraverso lo studio dell'ambiente, con la Geografia. Inoltre, per formare intorno al bambino un solido involucro che accolga il suo Io, ci cimenteremo nella costruzione di una casetta. In questa esperienza il bambino sperimenterà la formazione del suo spazio interiore, ben protetto dalle mura e dal tetto.

## IL RACCONTO

### L'Antico Testamento

In questo delicato momento di crescita dell'Io del bambino, è di grande sostegno il racconto delle grandi e potenti immagini della Creazione del Mondo e delle storie dell'Antico Testamento. Queste narrazioni corrispondono in forma immaginativa a ciò che vive nell'anima bambino.

Nella cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso abbiamo un riverbero del distacco del bambino dal mondo della prima infanzia. Adamo ed Eva, arrivando sulla terra, comprendono la differenza fra ciò che è bene e ciò che è male, assumono delle responsabilità nella nuova realtà e cominciano a lavorare. Dio non li ha abbandonati, ma lascia loro la libertà di ricollegarsi a Lui. Dalla cacciata dal Paradiso fino alla ricerca della Terra Promessa la strada dell'uomo è piena di difficoltà, ma Dio non abbandona gli uomini. Dio si manifesta in molti modi per educare ed insegnare; il principio dell'autorità è presente in tutto l'Antico Testamento.

Viene, inoltre, messo in rilievo il valore della parola e il bambino può comprendere come lui stesso, con la propria parola, possa agire nel bene o nel male.

Queste immagini così ricche e potenti ci accompagneranno per tutto l'anno e verranno rivissute anche attraverso la pittura, i disegni, la scrittura, la recitazione di alcuni versi del "Bereshit", i canti ebraici e la recita.

## DISEGNO DI FORME

All'inizio di quest'anno riprenderemo il disegno dinamico, introdotto alla fine dell'anno scorso, che aiuterà nel passaggio dallo stampato minuscolo al corsivo, attraverso il movimento fluido e ritmico. Verranno, poi, presentate alcune forme che mettono in relazione il centro con la periferia, l'interno con l'esterno, la simmetria orizzontale e, infine, la simmetria centrale e le metamorfosi.

## SCRITTURA, LETTURA E GRAMMATICA

All'inizio di quest'anno scolastico verrà introdotta la scrittura in corsivo. Sarà preceduta, come detto, dal disegno dinamico. Con il corsivo verrà introdotto



l'uso dei matitoni, che permetteranno di scrivere in modo più fluido e preciso, invitando i bambini a cercare la cura nel tratto fin dall'inizio. La scrittura sarà esercitata nel copiato dalla lavagna, nel dettato e nella produzione di piccoli testi.

Nella seconda parte dell'anno, verrà introdotta la grammatica, in modo immaginativo. I bambini acquisteranno maggior coscienza di alcune parti del discorso: Verbo, Aggettivo, Nome. Sarà anche approfondita e curata la conoscenza dei segni di interpunzione e dell'ortografia, sia attraverso la lettura (che verrà esercitata regolarmente in classe), sia attraverso la produzione di testi legati alle esperienze della classe.

### **CALCO E UNITA' DI MISURA**

Nella prima epoca di calcolo verrà ripreso e approfondito ciò che è stato presentato l'anno scorso: il sistema decimale, la scomposizione dei numeri, le operazioni in colonna (con numeri più grandi), la soluzione di piccoli problemi, l'esercitazione del calcolo orale e delle tabelline dall'1 al 12.

Nella seconda parte dell'anno verranno introdotte le unità di misura per la lunghezza, il peso, la capacità e il tempo. Partiremo sempre dalla sperimentazione concreta e le misurazioni saranno precedute da una valutazione di stima personale, che stimolerà i bambini ad affinare la loro percezione del mondo e delle cose.

### **GEOGRAFIA E MESTIERI**

Prendendo coscienza del mondo, nel bambino cresce la curiosità e l'interesse per l'ambiente circostante. La geografia, una delle nuove materie di quest'anno, ci porterà ad imparare ad orientarci nello spazio (punti cardinali) e nel tempo (le fasi del giorno, i mesi dell'anno, le quattro stagioni), a scoprire il ciclo dell'acqua e ad osservare gli ambienti naturali, le fasce climatiche, i popoli.

Osserveremo come l'uomo si è inserito nell'ambiente e come, attraverso i MESTIERI, ha interagito con esso ed ha creato.

Conoscere gli antichi e i nuovi mestieri, risveglia gratitudine e ammirazione per le capacità dell'essere umano e per il suo ingegno. Sarà importante parlare del lavoro e dei mestieri, ma anche fare, lavorare.

A questo scopo faremo delle esperienze concrete di conoscenza e lavoro con artigiani che continuano ad esercitare antichi mestieri; alcune volte verranno a scuola, altre volte andremo a visitare i luoghi o i laboratori adatti. Il mestiere dell'agricoltore lo reincontreremo completando il ciclo del grano, iniziato l'anno scorso alla tenuta di Monte Giove ed anche con altre esperienze che seguiranno il ciclo delle stagioni.



## PITTURA

Anche quest'anno la pittura avrà un ritmo settimanale e ci accompagnerà nel percepire il ciclo delle stagioni. In particolare lavoreremo sui quattro elementi. Durante l'epoca di Antico Testamento, attraverso i colori e le loro qualità peculiari, verranno rappresentati i giorni della Creazione.

## MODELLAGGIO CON LA CERA E LA CRETA

Continueremo a lavorare la cera, proseguendo con le forme degli animali, che si ispireranno anche all'immagine dell'Arca di Noè, ma quest'anno lavoreremo anche l'immagine dell'essere umano.

Verrà introdotto anche un nuovo materiale per il modellaggio: la creta. Il lavoro con la creta verrà trattato più come un'esperienza di artigianato, che come attività artistica in senso stretto, propria della IV classe.

## EURITMIA

Sempre più le forze imitative lasciano il posto a forze individuali. Si amplia la coscienza dello spazio percorrendo forme geometriche più complesse.

In un'età in cui si va sempre più affinando il "sentimento dell'io", si esercitano con particolare cura tante forme di incroci, sia degli arti che delle direzioni nello spazio, proprio per rafforzare la percezione di sé.

La forma principale della terza classe è lo studio della lemniscata, ma continuano e si sviluppano i quadrati con incroci diagonali, i triangoli con il processo di metamorfosi e gli esagoni.

Proseguono gli esercizi di coordinazione ed agilità divenendo più complessi e diversificati nei ritmi.

Preparazione allo studio dell'alfabeto euritmico che sarà ulteriormente perfezionato nella quarta classe.

I movimenti delle consonanti che prima erano totalmente inconsapevoli cominciano ad essere sperimentati con una consapevolezza nuova anche attraverso piccole poesie.

Cenni sui quattro elementi soprattutto in relazione ai mestieri.

Esperienza del canone in forma molto semplice.

Sensibilizzare l'ascolto musicale attraverso l'esperienza corporea:

- riconoscere i motivi musicali e la loro durata
- "domanda e risposta" come esperienza musicale.



## LAVORO MANUALE

Il nono anno rappresenta un momento molto significativo nello sviluppo del bambino. Dal punto di vista fisiologico, il bambino arriva a un assetto definitivo del cranio, con la chiusura della fontanella e il ritmo del suo respiro e il battito cardiaco diventano come quelli dell'adulto. Dal punto di vista animico, c'è un risveglio della sfera emotiva. Il bambino oscilla tra l'opposizione e la paura, con atteggiamenti spesso critici e mutevoli che possono far pensare a una regressione. In questi due passaggi fondamentali, possiamo vedere come il bambino lasci definitivamente il pianeta dorato, l'Eden, della prima infanzia e su questo motivo, nelle attività di lavoro manuale, si porta il cappello, un indumento che porta incontro al bambino la consapevolezza corporea di cui abbiamo parlato e il senso di protezione di cui ha bisogno in questa fase. Il cappello come il tetto della propria casa.

I lavori previsti per quest'anno saranno:

- Porta matitoni con l'uncinetto.
- Lanterna di San Martino in rame
- Restauro dei ferri con apprendimento del punto rovescio
- Il cappello
- Lavori di Natale e Pasqua

## MUSICA E CORO

La musica come strumento per riconoscersi.

Nell'ambito musicale ci saranno grandi cambiamenti; quest'anno i bimbi inizieranno lo studio del flauto diatonico e impareranno a scrivere e a leggere le note musicali.

Si fa maturo ora il tempo per scegliere uno strumento da studiare per conto proprio e mettere così le basi per la futura orchestra di classe. A questo scopo è previsto un incontro con i maestri di strumento, che offriranno ai bambini ed ai genitori elementi utili per la scelta dello strumento musicale. Saranno date anche indicazioni dalla maestra di classe e dal maestro di musica.

La classe quest'anno, utilizzando il flauto diatonico inizierà a concretizzare e mettere in pratica tutti i concetti sperimentati nei due anni precedenti.

Nella prima parte dell'anno impareranno il nome delle note abbinandole al flauto diatonico e alle figure ritmiche che sono la base della grammatica musicale (valori musicali).

La scala diatonica risuonerà attraverso i modi Greci, per poi arrivare ai nostri modi maggiore e minore (naturale, armonica e melodica).

I bambini lavoreranno con il canto, attraverso il gesto chironomico, a fare propria la scala diatonica e l'intonazione dei primi intervalli.

Nella seconda parte dell'anno verrà portata la scrittura ed il pentagramma.



Tutti i concetti appresi durante l'anno verranno uniti e sperimentati attraverso la forma musicale del canone, cantato e suonato. Il canone è una forma musicale polifonica semplice in cui il bambino sperimenta una melodia insieme ad altri bambini, ma la stessa melodia sarà cantata o suonata anche da un altro gruppo di bambini, con un attacco sfalsato.

Questo perché antropologicamente il bambino vive un passaggio nell'acquisizione di una coscienza di sé aumentata e insieme di un distacco dall'unione col mondo.

Nel canone il bambino si deve confrontare con la propria melodia che è diversa (nel tempo) da quella dell'altro gruppo, quindi inizia a lavorare sulla coscienza di sé e dell'altro, che devono essere ambedue presenti e in armonia di tempo e suono e per cui si deve aver acquisito un buon senso del ritmo. Sulla qualità della voce si lavora sempre per imitazione e sollecitando immagini che possano aiutare a impostare una vocalità facile, senza sforzare.

Il repertorio sarà incentrato sui canti della tradizione ebraica, di pari passo con la storia della genesi che porta la maestra di classe. Questi canti uniscono un elemento di malinconia ed introspezione ad una grande dinamicità ritmica, che risuona sempre positivamente nel bambino di questa età.

Verranno portati i canti sui mestieri, anche quelli tradizionali-popolari. Si lavorano i canti per tutte le festività, insieme alle altre classi della scuola.

## MOVIMENTO

Quest'anno sono presentati ai bambini, oltre agli esercizi con il corpo, quelli con gli attrezzi (giocoleria).

Viene stimolata la percezione della relazione con l'oggetto nello spazio e nel tempo, con esercizi di manipolazione, di lancio e di presa.

L'orientamento nello spazio viene appreso inserendo tra il lancio e la presa dell'oggetto movimenti del corpo nelle direzioni destra/sinistra, alto/basso, avanti/dietro.

Con le piume di pavone si comincia a lavorare sull'equilibrio e sulla concentrazione.

Tramite gli esercizi di movimento ed equilibrio, il bambino comincia ad apprendere la calma, a concentrarsi e a prendere maggiore coscienza di sé.

Successivamente verranno proposti esercizi di manipolazione dell'oggetto tramite un altro oggetto soprattutto con l'utilizzo del diavolo e in secondo luogo del piattino cinese.

Continuano gli esercizi al suolo proposti negli anni precedenti.

Tutti gli esercizi proposti stimoleranno la cooperazione con esercizi collettivi e largo spazio verrà data alla creatività di ciascuno.





## LINGUA INGLESE

In terza classe con i bambini si inizierà a lavorare aggiungendo vocaboli a quelli già imparati (ad esempio i numeri ordinali e gli oggetti della casa) e si introdurranno i termini per indicare l'età, il vestiario, i mezzi di trasporto, i mestieri. Si cominceranno inoltre a mettere in scena piccole rappresentazioni. Verso la fine dell'anno, inizieremo ad esercitare la scrittura sul quaderno. I bambini vi riporteranno canzoni, filastrocche e poesie imparate negli anni precedenti.

## LINGUA SPAGNOLA

In terza classe i bambini hanno maggiori necessità e diventano più esigenti. L'insegnante troverà il modo di presentare la lingua in maniera intelligente e divertente. I bambini possono imparare testi più lunghi e scioglilingua, da recitare non soltanto in coro ma anche individualmente. Si farà attenzione a presentare ai bambini tutto il vocabolario e le strutture di comunicazione e di grammatica necessari per poter affrontare in quarta classe la scrittura e la lettura di storie lunghe.

### Metodologia

L'insegnamento prosegue ancora prevalentemente in forma orale, mirando però alla formulazione individuale di brevi domande e risposte, offrendo la possibilità di arricchire il lessico e affrontare piccole conversazioni e dialoghi. Così quest'anno gli allievi potranno imparare a formulare una breve presentazione di sé stessi e a descrivere luoghi familiari e affettivi. Inoltre si continueranno ad utilizzare racconti, poesie, giochi, canzoni e filastrocche come strumento di apprendimento. Durante quest'anno si inizia a scrivere in spagnolo; durante la prima parte dell'anno si parte da parole o semplici frasi ben note ai bambini, per arrivare alla fine dell'anno a saper scrivere frasi più lunghe e articolate e anche poesie.

### Contenuti

Come argomenti, si introdurranno i mestieri, gli spazi della casa, i cibi, gli orari e la spesa. Si auspica che alla fine della terza classe il vocabolario del bambino includa le parti del corpo, i vestiti, gli oggetti della classe e della casa, i colori, le diverse parti della giornata, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, le condizioni atmosferiche, i mezzi di trasporto, la famiglia, i mestieri, gli elementi della natura, ecc. Quest'anno si inizia a studiare la lingua attraverso l'argomento specifico delle scienze naturali. L'approccio a questa materia avrà lo scopo di stimolare la creazione di un legame affettivo dei bambini con il Pianeta Terra, dall'ambiente a loro più vicino e familiare a quello globale,





tenendo presenti tutti gli esseri viventi. Ci avvicineremo al mondo della Natura tramite i sentimenti, presentando agli alunni contenuti e fenomeni che siano in grado essi stessi di osservare, senza ricorrere ad astrazioni o alla formulazione di leggi, ma piuttosto come una percezione dell'ambiente che ci emoziona. Il lavoro descritto sarà svolto parallelamente ed in modo coordinato a quello dell'insegnante coordinatore della classe.

### Valutazioni

Da quest'anno la valutazione dei bambini diventa più individualizzata e perde piano piano la caratteristica corale dei primi anni. Lo sguardo ai singoli bambini si concentra nelle capacità di ascolto e ripetizione di frasi semplici, nella comprensione e il ricordo di vocaboli e frasi, nella capacità di svolgere un copiato corretto dalla lavagna e in generale nel grado d'immersione nella lingua e il suo mondo immaginario.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema centrale saranno i mestieri agricoli. Verranno sperimentate molte attività agricole, la coltivazione di ortaggi, di fiori e piante aromatiche, raccolta e trasformazione di frutta.

Le attività si svolgeranno a scuola ed in campagna, dove i bambini impareranno dalla viva esperienza dei lavoratori della terra.

Osserveranno e sperimenteranno la trasformazione del latte in ricotta e formaggio in un caseificio di campagna, e percorreranno tutti i passi del processo di realizzazione di un gomitolo di lana, dalla tosatura alla cardatura ed alla filatura per poi continuare il prossimo anno con la tintura e la tessitura.

Seguiremo le stagioni con le diverse attività agricole, vendemmia, raccolta delle olive e della frutta.

## COLLEGIO DI 3° CLASSE

Maestra coordinatrice: Erminia Anastasi

Maestra di Eritmia: Cinzia Pucci

Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestra di Lingua Spagnola: Johny Damian Cardenas

Maestra di Educazione Ambientale: Sonia Ripanti

Maestre di Sostegno: Mahshid Moussavi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



## QUARTA CLASSE

**Maestra Solvejg Locurcio**

### ANTROPOLOGIA

A partire dal nono anno inizia per il bambino in evoluzione un periodo molto importante, che richiede da parte degli insegnanti e degli educatori la massima attenzione. E' da questa età infatti che l'uomo passa dalla coscienza all'autocoscienza, si differenzia dal mondo ed inizia il suo processo di individualizzazione e affermazione del proprio io. Questo processo, iniziato in terza classe nell'interiorità del bambino, in quarta si afferma con più forza, determinazione e impulsività anche nei rapporti con il mondo esterno.

Per rafforzare il proprio io il bambino ha bisogno di confrontarsi con l'io dell'altro, che siano genitori, maestri o compagni. La sua coscienza si trasforma e diventa sempre più oggettiva nella percezione di sé e dell'ambiente e in questo il bambino ha bisogno di essere sostenuto e accompagnato, ha bisogno di scoprire qual è il suo posto nel mondo e quale può essere il suo intervento originale e l'adulto deve farsene carico restituendogli sempre un'immagine il più pulita e scevra da giudizi possibile.

Questa è l'età in cui si forgia la futura personalità del bambino, il momento in cui l'io afferra il corpo fisico e lo trasforma: fisicamente i bambini si allungano e il loro viso inizia a mostrare dei tratti meno fanciulleschi.

L'individualità in divenire non ha ancora acquisito una matura e fluida padronanza di pensiero e spesso cercherà di far valere il proprio punto di vista con la forza e la determinazione, cercando nuove sfide e confrontandosi con l'altro in maniera accesa. L'obiettivo dell'educazione in quarta classe è quello di direzionare la volontà forte e individuale del bambino, sviluppare una capacità di osservazione oggettiva e reale e di armonizzare attraverso i contenuti didattici quel sentimento di frattura con il mondo ed il nascente bisogno di individualizzazione.

In quarta classe i problemi andranno affrontati e risolti fino in fondo. Come un gomitolo che si è aggrovigliato e va dipanato lentamente, ogni nodo che si presenterà nelle relazioni sociali, in italiano, in matematica o in qualsiasi ambito scolastico andrà osservato insieme al bambino e risolto con paziente lavoro. Mentre nei primi anni i bambini hanno soprattutto imitato il maestro e ciò che egli proponeva, ora si chiederà loro progressivamente l'utilizzo della fantasia creativa e della ricerca personale, verranno gradualmente stimolati ad osservare, inventare e ricercare.

Per quanto riguarda la narrazione i miti nordici ci accompagneranno per buona parte dell'anno, offrendoci uno spunto per dare voce al mondo interiore del bambino, attraverso la descrizione di lotte intense, di contrasti e forti emozioni. L'epica dei popoli del nord con la nascita dell'eroe e di uomini che diventano



protagonisti di grandi trasformazioni permetterà ai bambini di sentirsi riconosciuti nel loro desiderio di essere protagonisti della loro realtà. La conoscenza del mito ci accompagnerà lentamente alla scoperta della storia.

## ITALIANO

Calligrafia, ortografia e grammatica

Sviluppo della sensibilità per la bellezza del linguaggio attraverso la ripetizione e la recitazione di testi di prosa e poesia che richiamino gli argomenti trattati in classe. Introduzione alla bella grafia attraverso l'uso della penna stilografica ed esercitazioni di calligrafia. Consolidamento delle regole ortografiche della lingua italiana: uso della punteggiatura, raddoppiamento delle consonanti, uso degli accenti e degli apostrofi. I bambini verranno stimolati all'auto correzione degli errori.

Introduzione delle nove parti del discorso, variabili ed invariabili, declinazione dei verbi nel tempo indicativo.

Un libro di lettura (Il meraviglioso viaggio di Nils Holgersson) ci accompagnerà durante l'anno nell'esercizio della lettura a casa e poi ad alta voce in classe. Un giorno a settimana la nostra ora di biblioteca ci permetterà di stimolare la passione per la lettura individuale attraverso la possibilità di scelta tra svariati testi disponibili in classe.

## MATEMATICA

Dopo aver rafforzato la padronanza delle tabelline, della risoluzione delle quattro operazioni e del calcolo orale con l'utilizzo di numeri oltre il 1000, si passerà al concetto di frazione dell'unità, in sintonia con lo sviluppo antropologico del bambino che vive intensamente la frattura con il mondo circostante. Studieremo le frazioni, proprie, improprie e apparenti, le frazioni equivalenti e i numeri decimali. Introdurremo la divisione con il divisore a due cifre ed eserciteremo la risoluzione di problemi con le quattro operazioni. Verrà introdotto inoltre il concetto di spesa ricavo e guadagno con esercitazioni sulla vendita e sul peso netto, tara e peso lordo.

## DISEGNO DI FORME E GEOMETRIA

Lo scopo del disegno di forme è risvegliare nel bambino il senso della forma e del movimento. La linea diventa uno strumento di lavoro portando la simmetria tra destra e sinistra, fra sopra e sotto, creando incroci, nodi celtici che sviluppano la percezione del bambino dell'armonia e della simmetria rappresentando anche la capacità nuova di intessere un pensiero con l'altro. Il rappresentare sul piano forme che si intrecciano e portano una prima



rappresentazione di profondità permetterà ai bambini di stimolare e rafforzare la volontà di rappresentazione e di concentrazione.

## **GEOGRAFIA**

Proseguiremo il lavoro iniziato in terza classe di conoscenza dello spazio circostante, dalla conoscenza e rappresentazione dello spazio scolastico passeremo al quartiere e alla città. Impareremo a rappresentare lo spazio in pianta imparando a leggere una cartina geografica e la sua leggenda, la riduzione in scala e le sue rappresentazioni. Studieremo gli aspetti geomorfologici della nostra regione, imparando a conoscere anche le influenze dell'uomo sul territorio come l'agricoltura ed il commercio. Con la geografia si cercherà di risvegliare l'interesse del bambino per il territorio che abita ed il senso di responsabilità verso la cura di questo ambiente.

## **ANTROPOLOGIA E ZOOLOGIA**

Fino a questo momento i regni della natura sono stati considerati con un atteggiamento ricco di fantasia e morale (le favole), ora verranno osservati e studiati in maniera oggettiva. L'essere umano verrà presentato per primo nella sua divisione tripartita (capo, busto, arti), in seguito verrà presentato il mondo animale osservandolo dal punto di vista fenomenologico e mettendolo in relazione con l'essere umano dal punto di vista morfologico. Osserveremo come ogni animale abbia sviluppato in sé una specificità e si sia specializzato in un'attività, mentre l'uomo ha potuto riunire in sé tutta la molteplicità delle caratteristiche animali e diventare l'essere più complesso.

## **PITTURA, DISEGNO, MODELLAGGIO**

Nella pittura il colore sarà utilizzato come mezzo espressivo per la rappresentazione di figure legate ai temi mitologici affrontati, alle rappresentazioni stagionali e geografiche, alla rappresentazione del mondo animale.

Nel disegno figurativo si affinerà la capacità di osservare, riprodurre e produrre immagini inerenti alle materie di insegnamento, anche come illustrazione dei quaderni di studio.

Con l'introduzione della creta si passerà al modellaggio imparando a plasmare i differenti animali studiati con la zoologia.

## **EURITMIA**

In Euritmia in IV classe si scioglie il cerchio perché si rafforza la propria centralità; di conseguenza si acquisisce "la frontalità", cioè la capacità di



eseguire esercizi e forme rispetto a un punto: “Non sono più solo immerso nel mondo, ma adesso posso anche guardarlo”, e con la frontalità si guadagna un orientamento nello spazio più consapevole.

La mitologia nordica e la creazione della parola come risultato del rapporto dell'uomo con gli elementi (terra, acqua, fuoco, aria) dà vita all'allitterazione, di cui l'Edda Poetica, che narra in lingua norrena le leggende degli Dei e degli Eroi germanici, ne è un esempio. Con l'allitterazione, che esprime una sequenza di fonemi che si ripetono, anche in lingua originale, si crea una forza della parola e una magia musicale che imprime al passo e alla figura umana la capacità di erigersi prendendo vigore dal suono.

Una grandiosa potenza immaginativa può essere evocata dall'epopea popolare finlandese “Kalevala”, con le tre figure di Wainamoinen, Ilmarinen e Lemminkainen, a metà strada tra il sovrannaturale e l'umano.

Nel linguaggio tutti i gesti legati ai fonemi (vocali e consonanti) vengono portati a piena consapevolezza, la grammatica viene esercitata con poesie che ne evidenziano le peculiarità, per esempio con la poesia di Pascoli “Grandine” si sperimentano le qualità del verbo: “Strepitando vien giù candida e bella/batte il suol, tronca i rami, il ciel oscura...”

I ritmi equilibrati, come l'anapesto (breve, breve, lungo) o il dattilo (lungo, breve, breve), entrano con abitudine nelle esercitazioni di parola o di musica; per quanto attiene a quest'ultima, la scala di “Do” consente agli allievi di percepire l'uomo nella sua interezza.

Allo stesso tempo ci si avvale dei brani musicali per sperimentare le “forme a specchio” e quindi la capacità di affidarsi ai compagni, come quella di guidarli con senso di responsabilità.

Qualità da raggiungere

Attraverso la mitologia nordica si sperimenta la necessità dell'uomo di misurarsi con gli elementi della natura; si entra in una relazione oggettiva con il mondo esterno da cui nasce un'osservazione dell'ambiente in cui si vive.

L'orientamento nelle direzioni spaziali (destra, sinistra, avanti, dietro...) e le forme “speculari” con i compagni fanno sì che si provi soddisfazione per aver svolto esercizi di abilità, ritmo, concentrazione.

Si scopre da soli, per mezzo di piccoli enigmi, nuovi contenuti della materia di insegnamento. Si eseguono forme geometriche semplici (quadrato, triangolo, rombo etc.) e forme geometriche più complesse “castello”, “otto armonico” che, assieme alle forme pedagogiche, accentuano le qualità del vivere sociale.

## LAVORO MANUALE

Dopo i lavori fatti nei primi tre anni di scuola il bambino sarà in grado al quarto anno, di realizzare oggetti cuciti in modo preciso e di decorare ed abbellire in maniera opportuna il lavoro. Possono sviluppare da soli un proprio stile basandosi sulle esperienze fatte e progredire attraverso il lavoro con il punto



croce. Con questo lavoro di sovrapposizione di un punto sull'altro a forma di croce, aumenta la consapevolezza e il risveglio al senso della bellezza. Attraverso l'accostamento di un'alternanza di tonalità contrastanti e il loro confronto, cresce il senso del bello e si forma il loro gusto.

I lavori previsti saranno:

- Lanterna di San Martino
- Porta aghi
- Lavori a punto croce
- Lavori per Natale e Pasqua

## MOVIMENTO

Quest'anno viene portato il movimento di base della giocoleria individuale con tre palette (Cascata) con esercizi individuali e di coppia per tutti. Molti saranno gli esercizi con una pallina o con due ma sarà nell'approccio globale con tre palle che il movimento viene presentato. Gli esercizi di coppia sono improntati nell'immagine dello scambio.

Continuerà il lavoro con il diavolo con esercizi individuali e di coppia e l'evoluzione personale comincerà a differenziarsi da individuo a individuo. Gli esercizi sono proposti nella ricerca e nel lasciare spazio alla creatività nell'utilizzo e gli attrezzi.

Verranno eseguiti esercizi al suolo, appoggi, rotolamenti, salti, per stimolare lo sviluppo dei riflessi, della tonicità muscolare, la coordinazione, la concentrazione e la relazione spazio/tempo.

Verrà stimolata la relazione di gruppo tramite giochi in cerchio e in piccoli gruppi dove verranno manipolati e lanciati uno o più oggetti con scambi di posizioni e attrezzi.

## MUSICA E CORO

Si continuano a rafforzare tutte le competenze degli anni precedenti.

Quindi si continua a lavorare con il flauto diatonico e i bambini diventeranno sempre più sicuri sia nella lettura che nella scrittura musicale. Si introdurrà con lo studio delle frazioni in matematica, l'indicazione di tempo, a cui seguirà la suddivisione del pentagramma in battute. Il sistema musicale diventerà più complesso.

Grazie all'apprendimento della forma del canone i bambini riusciranno ad affrontare lo studio della polifonia nel flauto e nel canto, iniziando da brani semplici a due voci, passando attraverso degli ostinati che si sovrappongono.

Verrà introdotto il valore della semicroma che chiameremo "tiritiri". Utilizzeremo anche alcuni suoni alterati per cui i bambini impareranno a riconoscere i segni grafici del diesis, del bemolle e del bequadro.



Si potrà lavorare su canti parlati, ritmici e con suoni allitterati. Si inizierà a lavorare sulla percezione degli intervalli e la lettura cantata attraverso piccoli esercizi sullo spartito.

Verrà richiesto un raccoglitore per riporre i testi delle canzoni, gli spartiti e piccoli esercizi da intonare. I temi dell'anno saranno i miti nordici (canzoni in lingue nordeuropee), la zoologia (canti sugli animali).

Si faranno conoscere attraverso l'ascolto, brani musicali di particolare pregio. Si lavoreranno inoltre i canti per tutte le festività, insieme alle altre classi della scuola.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'insegnamento di questo anno avrà come obiettivo quello di stimolare l'osservazione dei processi naturali, attraverso la percezione sensoria, orientamento nello spazio, l'osservazione degli ambienti per iniziare gradatamente ad attivare capacità concrete di aiuto e sostegno al mondo naturale, all'ambiente in generale e agli spazi condivisi in particolare.

Saranno esercitate la cura e la capacità di trasformazione degli spazi comuni, del cortile della scuola, utilizzando materiali di recupero.

Sarà affrontato il tema del riciclo e del riuso.

Si avvierà un orto autunnale ed uno primaverile, dove i bambini continueranno a sperimentare le semine i trapianti e la cura delle piante da orto e dei fiori.

La classe continuerà il progetto avviato dalle classi precedenti per la creazione di un piccolo giardino per le farfalle ed un ambiente umido.

utilizzando tecniche di intreccio di materiali naturali, i bambini creeranno ricoveri per piccoli animali selvatici o insetti.

Al nostro centro di esperienze alla Fattoria di Monte Giove potranno essere recuperate le attività legate ai mestieri contadini.

## **LINGUA INGLESE**

### Metodologia

I bambini si trovano ora nella fase di affermazione del proprio io ed è importante che quest'anno inizino a prendere confidenza con la forma e la struttura della lingua inglese, portandola pian piano a coscienza. La musicalità della lingua rimane fedele compagna delle lezioni, una breve poesia o un'attività ritmata introduce di volta in volta il tema. Fissato il testo nella memoria con l'aiuto di gesti e movimenti - quindi facendo ancora affidamento sull'imitazione e la ripetizione - passiamo alla scrittura e alla lettura, individuando le inflessioni della lingua inglese e focalizzandoci sulla pronuncia e lo spelling. I bambini prima identificano le parole che già conoscono, successivamente, attraverso l'elemento immaginativo, possono comprendere il





resto. Tutto quanto è stato imparato dalla classe in quanto gruppo, anche negli anni precedenti, ora deve essere individualizzato.

#### Contenuti

Brevi dialoghi e scenette, con particolare attenzione alle question words e alle forme verbali al present simple e al present continuous. - Giochi e attività ritmiche su: numeri ordinali, stagioni, festività, mesi, giorni della settimana e parti della giornata, greetings and presentation, famiglia, professioni, preposizioni, oggetti della classe, strumenti, parti del corpo, alcuni verbi selezionati, condizioni atmosferiche e quanto non consolidato l'anno passato. - Spelling, scrittura, lettura. - Giochi linguistici, di parole e costruzione di frasi. - Grammatica:

prime parti del discorso e principali strutture linguistiche. - Il regno della natura: gli animali. Obiettivi Alla fine del quarto anno i bambini avranno consolidato l'alfabeto e lo spelling, sapranno leggere le parole praticate, le frasi ed i testi studiati. Avranno fatto proprie le strutture linguistiche esercitate che useranno per presentare se stessi e la famiglia in un breve dialogo, rispondendo a domande e ponendone a loro volta.

#### LINGUA SPAGNOLA

In quarta classe i bambini iniziano a comprendere in maniera più cosciente i fenomeni della lingua, tramite la scrittura e la lettura. Bisognerà incoraggiare i bambini in questo nuovo processo di scoperta. Con il passaggio del Rubicone e il superamento del nono anno i bambini iniziano a differenziarsi dal proprio ambiente e a sviluppare una capacità di osservazione sempre maggiore, che li porterà ad una comprensione del mondo naturale che li circonda.

#### Metodologia

Tramite poesie, racconti e dialoghi, si introducono diversi aspetti grammaticali, che non vengono spiegati ma sperimentati attraverso l'uso orale e scritto. Quest'anno i bambini iniziano lo studio della grammatica nella propria lingua, per cui iniziano a crearsi delle basi per future comparazioni. Da questo momento si potranno dare dei piccoli compiti anche per casa, fondamentalmente di lettura, mentre in classe si eserciterà per la prima volta la scrittura di testi lunghi. È necessario dare priorità al fatto che i bambini traggano piacere e non percepiscano come un peso il lavoro proposto. La lettura di racconti lunghi sarà integrata da disegni fatti dagli stessi bambini. Si forniranno loro anche dei piccoli elenchi lessicali per facilitare la lettura autonoma dei testi a casa. Si dedicherà un tempo importante al ricordo e alle osservazioni dei temi trattati che l'insegnante raccoglierà creando dei piccoli riassunti da copiare sul quaderno. Come negli anni precedenti, i testi verranno abbelliti con i disegni dei bambini.





### Contenuti

Come in terza, si continua a proporre canzoni, poesie e filastrocche, introducendo anche racconti popolari della Spagna e del Sudamerica, per avvicinare queste culture agli alunni. In particolare si sceglieranno quelli che raccontino storie di personaggi coraggiosi e con una marcata personalità. Se nei primi tre anni il bambino esprimeva ciò che aveva appreso attraverso il disegno, ora con la scrittura fissa ciò che già conosce e capisce. Come nuovi argomenti in quarta si studieranno: le materie di scuola, i vestiti, includendo gli abiti della tradizione andina, la cucina, le descrizioni di persone e gli elementi naturali; questi argomenti verranno presentati in maniera orale nella prima parte della lezione.

### Obiettivi

In quarta classe si spera che i bambini s'immergano sempre di più nel mondo espressivo della lingua e della cultura spagnola e sudamericana tramite tutti gli strumenti elencati precedentemente. Verranno presentate le caratteristiche dei diversi animali attraverso la narrazione di storie e fiabe.

### Valutazione

La valutazione dei bambini diventa sempre più individualizzata e sistematizzata. L'osservazione di ogni bambino si concentrerà nelle capacità di ascolto e di comprensione della lingua orale, nella capacità di riprodurre frasi già ascoltate e nell'iniziare a inventarne delle nuove, nella capacità di copiato senza errori e nel ricordo di vocaboli e strutture grammaticali imparate tramite le poesie e le canzoni.

## ZOOLOGIA

Si affronterà lo studio della zoologia in lingua spagnola, completando il lavoro portato avanti dal maestro di classe. Lo scopo sarà quello di sviluppare nei bambini la curiosità per gli esseri viventi, per la loro bellezza e per il loro comportamento, per arrivare a sperimentare un profondo rispetto per tutte le specie. L'insegnamento partirà dalla presentazione degli animali tramite i loro vissuti, il loro comportamento e le storie e fiabe che raccontano di loro, in un'atmosfera piena di immagini, al fine di imparare le qualità dei diversi animali e di confrontarle con quelle dell'essere umano.



Libera Scuola Janua  
Piazzale Ezio Tarantelli, 18 – 00144 Roma

### **COLLEGIO DI 4° CLASSE**

Maestra coordinatrice: Solvejg Locurcio  
Maestra di Euitmia: Annamaria Tripodi  
Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi  
Maestra di Lavoro manuale: Claudia Di Marco  
Maestro di Musica e Coro: Omar Darder  
Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano  
Maestra di Lingua Spagnola: Johny Damian Cardenas  
Maestra di Educazione Ambientale: Sonia Ripanti  
Maestra di Sostegno: Candida Franchi, Lucia Sica  
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



## QUINTA CLASSE

**Maestra Florinda Aratari**

### ANTROPOLOGIA

La quinta classe si pone come momento conclusivo dei tre anni che, dalla crisi dei 9 anni, (detta anche attraversamento del Rubicone, in ricordo dell'azione di Cesare del 49 a.C. contro la Repubblica di Roma) portano al passaggio successivo della pre-pubertà. Questo è il momento conclusivo della metamorfosi della vita del sentimento, il bambino si avvia a diventare un fanciullo, sperimenta la separazione dall'universo e la delimitazione della corporeità, mostra spesso un atteggiamento volubile, instabile e, a volte, contraddittorio. Tutto questo viene portato ad espressione con parole e sentimenti, piuttosto che con l'azione; da una parte tutto sembra noioso o squallido, dall'altra si è attratti verso nuove esperienze, luoghi lontani e sconosciuti.

Il piano di studi ora è volto a equilibrare e armonizzare le forze che oscillano tra l'interno e l'esterno e che lavorano per far emergere le singole individualità. Gli alunni diventano come gli abitanti di una Polis greca, hanno voglia di mettersi in gioco nel dibattito e di emergere singolarmente nel confronto verbale ma, nello stesso tempo, cercano una forma di appartenenza.

È questa un'ambivalenza che caratterizza la storia e la cultura greca, una civiltà fondata da tante città stato, molto diverse tra loro e a volte polari come Sparta e Atene, ma nello stesso tempo accomunate dalla lingua e dalle comuni cerimonie di carattere religioso e sportivo che ne hanno fatto una realtà riconoscibile e unitaria.

E' questo il leitmotiv della quinta: si recupera il cerchio che si era costruito in prima classe, ma questa volta l'unità è data dal sentimento cosciente del singolo di appartenenza, è un cerchio costruito dalla periferia e non dal centro.

### ITALIANO

"...A questa età è importante che i bambini sviluppino la capacità di distinguere la propria opinione da quella altrui; che siano in grado di riferire cose che loro stessi hanno pensato, visto o udito, e anche di riportare i pareri altrui. In tutto ciò che il fanciullo espone o scrive egli deve imparare a tenere conto di questa differenza..."

L'esercizio della lingua italiana scritta e orale avrà dunque la suddetta finalità attraverso la composizione di temi, relazioni e riassunti, in cui gli alunni si cimenteranno ad acquisire la forma diretta e indiretta del discorso, la forma attiva e passiva del verbo.



Verranno proposti testi di tipo descrittivo, argomentativi e narrativo legati ad temi discussi in classe, ad esperienze vissute personalmente o da altri o a considerazioni di carattere personale.

La scrittura verrà esercitata con riassunti e racconti, temi e relazioni e con la stesura di lettere ad interlocutori diversi; l'oralità attraverso le ripetizioni dei contenuti portati nelle diverse materie.

Grammatica

Ripasso della morfologia:

- Le nove parti del discorso.
- I modi del verbo (consolidamento dell'indicativo e studio degli altri modi)
- Le forme del verbo: attiva, passiva e riflessiva

Introduzione alla sintassi:

- Il soggetto
- Il predicato nominale
- Il predicato verbale
- I complementi

Approfondimento della fonologia per l'acquisizione e l'uso corretto degli accenti e della punteggiatura.

## **STORIA, MITOLOGIA E EPICA**

"Il rispetto reverenziale, dopo essere stato rivolto precedentemente ad una persona singola dell'ambiente in cui si vive, cerca un nuovo oggetto a cui rivolgersi; è importante ora indirizzarlo verso personaggi che emergono al di sopra dell'uomo comune. La mitologia offre esempi per questo, così come le biografie degli eroi che si incontrano nello studio della storia e che si ergono quali esempi luminosi nel corso dell'evoluzione dell'umanità.

In questo modo si volgerà la venerazione alle migliori qualità umane e si eviterà che successivamente i ragazzi corrano dietro vuoti idoli."

Cosa ci hanno lasciato gli uomini del passato?

E' questa la domanda che muove lo studio della storia che è iniziato lo scorso anno con le antiche civiltà, i miti, le cosmogonie e la storia di alcuni personaggi che, mettendosi a capo di interi popoli, sono state vere e proprie "guide spirituali per l'umanità".

Dopo aver conosciuto i popoli d'oriente all'alba dell'umanità, gli usi, i costumi, l'arte, nonché gli aspetti geografici che hanno influenzato le diverse culture dell'India, della Persia e della Mesopotamia, si prosegue il racconto delle antiche civiltà con i Fenici e l'antico Egitto, quindi, dallo studio dei "popoli dei fiumi", si giunge alla civiltà di Minosse e poi dell'antica Grecia.

La quinta classe, secondo una visione antropologica, vive nell'atmosfera dell'Ellade; la storia, la mitologia e l'epica greca sono uno dei sostegni



principali per parlare all'animo in evoluzione del fanciullo che ora si trova a metà strada tra cielo e terra. Non vive più l'unità cosmica del bambino e dell'antico indiano ma non è ancora entrato preponderantemente nella dimensione fisica come avverrà l'anno successivo con il cambiamento del dodicesimo anno o come è avvenuto nella storia dell'umanità con il predominio politico e culturale del popolo romano. Il racconto e l'esercizio dei diversi ritmi con la recitazione mnemonica di testi tratti dall'Iliade e l'Odissea, insieme all'osservazione e alla riproduzione di alcune forme caratteristiche dell'arte ellenica sono i principali strumenti per portare quell'equilibrio che caratterizza l'uomo greco e che è necessario raggiungere in questa fase conclusiva della crisi iniziata durante il nono anno.

Insieme allo studio della storia delle Polis Greche, delle principali guerre che le hanno viste confrontarsi tra loro e contro i Persiani, allo studio della cultura e dell'arte ellenica verrà proposto un lavoro teatrale di approfondimento sui temi trattati ed, in accordo con il maestro di movimento, un lavoro sulle discipline olimpiche tradizionali: corsa, salto in lungo, lancio del disco, lancio del giavellotto e lotta greca.

L'immagine dell'atleta greco e dell'importanza dell'armonia del gesto sportivo si incarna in questa esperienza e insieme si rafforza lo spirito sociale nel dono artistico attraverso la condivisione gioiosa del movimento.

(In osservanza delle attuali normative per il contenimento della pandemia da Covid19, valuteremo nel corso dell'anno la fattibilità delle Olimpiadi a Paestum con le altre scuole o di un'attività rimodellata e ripensata per mantenere però viva l'esperienza della gara sportiva come momento rituale fuori dalla visione competitiva con cui oggi siamo soliti concepire lo sport).

## **MATEMATICA e ARITMETICA**

La quinta classe prevede un ripasso generale dei temi trattati precedentemente con approfondimento sulle proprietà delle quattro operazioni, accrescimento della difficoltà del calcolo a mente e delle operazioni in colonna con i numeri interi e decimali, individuazione dei multipli e dei divisori e ripasso delle frazioni.

## **DISEGNO DI FORME E GEOMETRIA**

Se il lavoro della prima classe è tutto nella costruzione della forma di un cerchio che rimanda metafisicamente al concetto di uno e di Dio come sfera infinita, il cui centro è ovunque e la circonferenza in nessun luogo, in quinta si osserva lo spazio e la forma geometrica e si costruisce un cerchio attraverso la sua percezione fisica; il sentimento ora che determina lo stare il quel cerchio non è più quello di un'unità che tutto contiene dove non c'è distinzione fra



dentro e fuori ma quello di singole individualità che stanno fiorendo e si riconoscono in un gruppo con una precisa identità; è l'uomo greco che si osserva e si riconosce come uomo, e in quanto uomo osserva l'universo e si interroga sulle sue leggi.

Dal disegno di forme, che è stato coltivato fin dalla prima classe, emerge la geometria.

La geometria è una delle epoche fondamentali della quinta classe, si parte dalla percezione e dal movimento, per poi arrivare a disegnare le figure geometriche a mano libera. Si apprezzano le metamorfosi di rette e curve che danno luogo a forme diverse. Si imparano a conoscere le varie figure geometriche osservando aspetti comuni e differenze.

Ripartendo dalla linea retta e dalla linea curva con cui si era aperto il ciclo scolastico in prima, vengono ora osservate queste forme e si cercano le caratteristiche e le leggi a cui rispondono, introducendo così, le prime definizioni della geometria euclidea che sarà poi sviluppata nel programma dalla sesta all'ottava classe.

## **PITTURA E DISEGNO**

Il bambino di quinta classe manifesta una particolare armonia nelle proporzioni corporee: l'organizzazione del capo, del tronco e degli arti si trovano in un momentaneo equilibrio tra loro, in questo momento è possibile osservare una spiccata mobilità e gioia di vivere sia nell'attività esteriore che interiore.

Sul piano fisico, i gesti e i movimenti acquisiscono grazia e leggiadria e sul piano animico, sboccia l'esigenza e la voglia di creare, con ogni strumento artistico a disposizione, la "propria opera"; sia nella pittura che nel disegno emergono da una parte un tratto e uno stile più ricercato e dall'altra una maggiore consapevolezza del mezzo artistico come strumento conoscitivo.

Infatti il nuovo sentimento io-mondo, emerso con lo sbocciare delle singole individualità, viene guidato affinché si sviluppi un rapporto artistico con la natura che coinvolga l'essere non solo sul piano del pensare ma anche sul piano estetico; sia il disegno che la pittura diventano gli strumenti per guidare l'alunno ad una visione complessa dell'ambiente in cui viviamo. Rispondiamo realmente all'esigenza interiore di questa età, se facciamo vivere nell'arte il mondo delle forme della natura disegnando e copiando le foglie, intere piante ma anche cartine geografiche e paesaggi. E' attraverso l'osservazione delle forme che si arriva alle leggi, quindi allo studio e alle classificazioni, ed è per questo che disegno e pittura sono strumenti trasversali per lo studio delle diverse materie come la geometria, la botanica e la geografia, che, come mostra il piano di studi, in questo momento entrano in una descrizione più oggettiva e vanno a sostenere l'evoluzione dei fanciulli.



## GEOGRAFIA

La geografia deve creare nei bambini il risveglio di un senso di fraternità per tutte le regioni della terra.

Dallo studio della configurazione fisica dell'Italia, cercando di collegare gli aspetti più significativi del territorio alle attività economiche e culturali, si approfondirà lo studio delle diverse aree (Nord, Centro, Sud, Isole). L'alunno sarà stimolato a costruire, leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche relative al territorio preso in esame. Ogni regione verrà considerata nel suo aspetto 'fisico-geografico' e nel rapporto di interazione tra l'uomo e l'ambiente, attività industriale e risorse naturali, artigianato, mezzi e vie di comunicazione, sviluppo dell'agricoltura, presenza di grandi centri urbani, turismo, problemi di conservazione e protezione dell'ambiente naturale, cultura e arte.

## BOTANICA

Lo studio della botanica muove verso due direzioni, da una parte l'esercizio immaginativo o dall'altra l'osservazione; infatti nell'osservare la forma della pianta è importante coglierne le trasformazioni e le metamorfosi per accostarsi a questa materia comprendendo e vivendo la ricchezza e la complessità delle forze universali operanti negli esseri vegetali, quali esseri viventi "tra la terra e il cielo".

Lo studio della botanica sarà dunque messo in rapporto alla vita della Terra, considerata come un organismo vivente unitario e sarà legato all'osservazione degli ambienti e del clima. Verrà considerato il regno vegetale nella sua totalità, la pianta è parte della terra, le sue radici sono unite al suolo e alle sue caratteristiche. Il fanciullo deve sentire come sia diversa una radice che cresce in un terreno asciutto o umido, come cambi la vegetazione accanto a rupi o di fronte al mare. Lo studio della botanica deve evidenziare il collegamento radici - terra e acqua, foglie - aria e poi fiore, frutto - sole; è importante far sorgere il sentimento di come la radice è legata all'acqua e alla vita dei succhi, la foglia all'aria e tutto quanto fiorisce e matura si sviluppa grazie all'abbraccio del sole. Steiner dà indicazioni molto precise sullo studio della storia naturale: "Non dovremmo mai trascurare di far osservare ai ragazzi che li portiamo fuori perché sentano la bellezza della natura; dobbiamo assolutamente evitare di ripetere all'aperto quello che abbiamo insegnato in classe. I prodotti della natura verranno poi portati a scuola ed esaminati e analizzati all'interno". L'osservazione della botanica viene perciò fatta in due momenti, uno contemplativo e immaginativo all'esterno e uno analitico all'interno. Dopo l'osservazione dal vivo, e lo studio in classe, attraverso la pittura con l'acquarello e gli esercizi di colore da cui scaturisce la forma della pianta, sarà



ancora più evidente l'azione reciproca degli elementi (acqua, luce, terra, calore, etc.).

Nella pianta l'eterico è l'elemento caratterizzante è perciò fondamentale fare un'osservazione vivente della pianta; nella teoria dei colori, il verde è definito come immagine morta della vita, nella sua apparenza la pianta staccata dalla terra è questo: un'immagine morta della vita, ma se la inseriamo nell'organismo totale della terra, e ci formiamo una chiara visione delle forze di metamorfosi e crescita che sottendono il mondo vegetale, allora possiamo percepire l'essenza di questo che è proprio nella vita.

### **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

La classe parteciperà a tutte le attività mirate al miglioramento dello spazio esterno della scuola, al fine di creare spazi adeguati alle varie necessità delle classi che lo frequentano.

Verranno sperimentate la semina il trapianto di piante di vario genere, che daranno la possibilità di osservare, i vari processi vitali delle piante, il diverso modo di crescere, svilupparsi, arrampicarsi.

I dati prodotti dalle osservazioni saranno riportati sui quaderni, ponendo le basi delle prime rilevazioni scientifiche.

Osservazioni verranno praticate anche in giardino, individuando specie più grandi, aprendo i sensi ai loro colori, profumi, consistenze. Percependo le parti nascoste alla vista, le profonde radici, si affronterà l'importanza di questi organi per la pianta, per il terreno, per l'ecosistema.

Verrà realizzato un progetto con materiali da recupero per lo studio dell'erosione del terreno e per sottolineare l'importanza della vegetazione per il mantenimento della terra e del paesaggio.

La classe progetterà un'opera da realizzare in giardino e la realizzerà seguendo le varie fasi progettuali e costruttive, utilizzando in parte anche materiale di recupero.

### **LAVORO MANUALE**

In quinta classe l'elemento nuovo che si incontra tra i banchi è la gioia di stare insieme, l'elemento sociale.

A 11 anni l'armonia corporea e l'equilibrio interiore del bambino possono paragonarsi alla bellezza di proporzioni e forme del tempio greco.

Proprio per questo motivo si lavora con i 5 ferri e si realizzano i calzini. Il lavoro dei calzini è un viaggio nella coscienza della corporeità. Dopo il cappello in 3, con i calzini il bambino è sempre più sulla terra poiché finisce il processo di incarnazione.

Lavori previsti:

- Disegno del mandala





- Lanterna di San Martino
- 5 ferri: Calzini

### Modellato della creta

La bellezza e l'armonia delle forme sono all'apice nell'epoca greca ed il lavoro manuale segue l'immagine poetica dei templi e delle statue architettoniche: tutto ciò che si lavora è tondo come una colonna, ha evoluzioni come i capitelli e la cromatica delle opere crisoelefantine e dei vasi.

### Esercizi in creta

Studio del tempio greco nella costruzione e proporzione della sezione aurea con i relativi disegni della pianta e dei prospetti. Studio e disegno dei capitelli dei triglifi e delle metope.

Con la creta si darà vita alle opere dei ragazzi scultori ed architetti: colonne, capitelli nei 3 ordini, ecc.

## LINGUA SPAGNOLA

I bambini di quinta classe hanno bisogno di una comprensione analitica della lingua, così come di una maggior cura per la bellezza e la creatività. Da una parte verrà insegnata loro la grammatica, facendo sì che i bambini trovino i collegamenti concettuali con la propria lingua e imparino le differenze. Parallelamente si proporranno diversi giochi di scrittura, lasciando ai bambini la possibilità di creare frasi proprie e storie divertenti, così da motivarli alla partecipazione positiva in classe.

### Metodologia

Quest'anno si coltiva anche il piacere della lettura di racconti lunghi. Nella scelta delle letture si riprendono gli argomenti già precedentemente trattati dall'insegnante della classe: il rapporto con la Natura e i suoi essere viventi, animali e piante; l'orientamento all'interno della città e l'amicizia e la complicità con i compagni della classe. Si proporranno i romanzi: "El pasaje secreto" e "Historia de una gaviota y del gato que le enseñó a volar". Si arricchisce il lessico castigliano differenziandolo da quello latinoamericano, rendendo così manifesta la varietà e diversità delle lingue e della percezione del mondo di ciascun popolo. In questo modo si ampliano le vedute degli alunni e si sviluppa in loro la curiosità e il rispetto per il diverso. Si tenterà quindi di non fornire le traduzioni di questi nuovi vocaboli, ma di renderli comprensibili attraverso l'avvicinamento ad un immaginario diverso, utilizzando la gestualità, le immagini, il movimento, l'esperienza situazionale diretta e il gioco. Le attività durante la parte ritmica della lezione comprendono inoltre: recitazione di poesie ed esercizi orali, canto, giochi individuali e di



gruppo, lettura di testi, piccoli dialoghi, disegno, racconto di storie e mimo. Come già avvenuto a partire dalla III classe, i bambini imparano la seconda lingua attraverso lo studio di un'altra materia, che in quinta è la Botanica. In questo modo la lingua si presenta come uno strumento di comunicazione e apprendimento di situazioni e contenuti concreti, che i bambini apprenderanno mentre s'interrogano sul rapporto dell'essere umano con le piante. Per approcciarsi al mondo delle piante, oltre alla classificazione di queste, si realizzeranno delle osservazioni e degli esperimenti.

#### Contenuti

Gli argomenti trattati durante la prima parte della lezione comprendono semplici conversazioni sulla scuola e gli amici, la casa e la famiglia, il tempo, le stagioni, le professioni, i trasporti, il cibo, avvenimenti o notizie interessanti, viaggi immaginari o reali, fare la spesa, etc. Durante la parte centrale e lunga della lezione, sempre in collegamento con il lavoro svolto dall'insegnante della classe, si tratteranno argomenti in relazione alla Botanica e in generale al rapporto dell'essere umano con il mondo vegetale, la grammatica e la lettura dei romanzi.

#### Valutazione

La valutazione dei bambini è ancora di tipo qualitativo, ma diventa più articolata e differenziata su diversi aspetti. Quest'anno l'osservazione individuale degli alunni si soffermerà sia sulla comprensione orale e scritta, che sulla capacità di espressione, fundamentalmente ancora orale. Si terrà conto dell'ordine del quaderno e dell'atteggiamento rispettoso e responsabile in classe.

## LINGUA INGLESE

#### Metodologia

Nei fanciulli di quinta classe è forte il bisogno di bellezza e creatività della lingua. Amano l'elemento retorico, il gioco nella lingua, la scrittura creativa nella forma primaria più semplice ed il colore del suono. Lunghi testi di recitazione messi in scena in maniera fantasiosa e artistica con ritmi musicali, piccole recite umoristiche e divertenti scioglilingua: tutto questo motiva il bambino a partecipare e a migliorare la propria pronuncia. Parallelamente viene insegnata la grammatica facendo sì che i bambini scoprano l'universalità e la diversificazione della lingua. L'apprendimento dell'inglese si concentra dunque su un forte senso ritmico coltivato, negli anni precedenti, nella memoria e ora fatto emergere, attraverso dialoghi, domande e risposte, e la recitazione di poesie imparate con la ripetizione e il movimento. Scrivendo e leggendo quanto già presente nella coscienza i bambini non saranno limitati



alla forma della lingua, ma continueranno ad essere coinvolti anche con il sentimento.

#### Contenuti

- Introducono l'argomento canzoni, poesie, indovinelli.
- Lettura ad alta voce e recitazione individuale.
- Discussioni e domande sui testi letti ed imparati.
- Brevi dialoghi e scenette, per mettere in pratica tutto quanto appreso.
- Spelling, giochi di parole, costruzione di frasi, scioglilingua, scrittura.
- Giochi e attività ritmiche su vocaboli nuovi e appresi negli anni precedenti e strutture grammaticali.
- Grammatica: le parti del discorso, il genere dei sostantivi e il plurale, le forme (affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi) del present simple dei verbi to be, have (got) e di altri verbi selezionati in combinazione con i pronomi personali soggetto e oggetto, il genitivo sassone.
- L'orologio.

#### MOVIMENTO

La Giocoleria e la Ginnastica sono praticate soprattutto nel primo quadrimestre e riprese alla fine dell'anno per permettere al bambino che sta diventando ragazzo di poterne tracciare un bilancio individuale.

In Giocoleria viene dato risalto alla figura della cascata con tre palle, già presentata l'anno precedente.

Ad epoche si procede nell'esplorazione della tecnica con il diavolo, nella quale sono messi in evidenza gli esercizi di coppia e di gruppo.

In Ginnastica continua il lavoro al suolo degli anni precedenti con esercizi di potenziamento ed elasticità, con i rotolamenti avanti e dietro e a salti con una o due gambe.

La seconda parte dell'anno verrà dedicata alla preparazione a una partecipazione serena e con lo spirito adatto alle olimpiadi.

#### EURITMIA

Il passaggio attraverso le varie epoche di cultura (India, Persia, Egitto...) che si può sperimentare nell'impostazione del passo e nella postura fisica, conduce all'antica Grecia, simbolo di armonia e musicalità. Nell'Euritmia queste atmosfere si rispecchiano in un ritmo in particolare, l'esametro, che si percepisce istintivamente legato al respiro e al cuore dell'uomo, nonché nella ricerca della bellezza quale principio unificatore.

L'anatomia umana trova un fondamento nell'uomo vitruviano e nell'uomo di Leonardo da Vinci, scoprendo le proporzioni e la relazione di queste con il



quadrato e il cerchio, con la terra e con il cielo. Il corrispettivo nello spazio è la stella a 5 punte, quale figura vivente presente in ognuno di noi.

Attraverso il sentimento della misura, del ritmo e dell'equilibrio, si sperimentano le qualità che giungono dal macrocosmo con le qualità rispecchiate nell'uomo quale microcosmo. Parallelamente si rafforza la percezione della propria costituzione fisica umana posta verticalmente tra il basso e l'alto, il peso e la leggerezza, approfondendo le forme geometriche legate al proprio corpo (stella a 5 punte e a 7 punte).

Le figure geometriche che, lo ribadiamo, prendono ispirazione dai principi legati alla figura umana, sono ora l'una in relazione all'altra e nella metamorfosi continua da una forma alla successiva. Anche l'orientamento nello spazio diventa più preciso, pur passando attraverso un rapporto leggero con il mondo, esempio ne sono i "salti", che possono essere portati anche nei ritmi (anapesto saltato...)

Si comincia a gettare un occhio più attento alla Biologia (testi e poesie sulle piante).

Nella musica si affrontano brani che poi si adattano a forme composte nello spazio: si portano ad un livello superiore le forme a specchio, conquistate in IV Classe e le spirali di domanda e risposta, sperimentate in III Classe.

Si guadagna sempre più coscientemente l'unione tra la parola come sonorità e il senso come gestualità (linguaggio corporeo euritmico).

Si imparano forme fluide e grandi come la catena inglese, l'otto allegro, la danza dell'energia, la danza della pace etc. e forme pedagogiche di valore sociale (Wir wollen suchen.... Ci vogliamo cercare, ci sentiamo vicini, ci conosciamo bene), con poesie o con brani musicali.

Si esercitano le scale e il tempo musicale anche insieme alle frazioni.

Adesso l'alunno guarda l'agire degli altri suoi compagni sapendo notare il gesto "elegante", e quando viene il suo turno immette il proprio movimento nel tutto in modo armonico. Sente con sicurezza le sfumature di colore di un suono, una poesia, un brano musicale. Sa osservare con cura e dire ad altri quello che è stato particolarmente bello.

Si esercita volentieri e sperimenta il senso dell'esercitarsi. Trova importante che ciò che è divenuto abitudine tramite l'esercizio, venga eseguito con cura, ma fa volentieri nuove scoperte.

I movimenti irradiano in un bilanciamento armonico, in equilibrio positivo tra pesante e leggero, tra dentro e fuori.



## MUSICA E CORO

La musica come possibilità di equilibrio.

Il lavoro proseguirà con l'esercitazione del solfeggio ritmico e in particolar modo del solfeggio cantato. Si approfondiranno ulteriori aspetti ritmici e ci si eserciterà sulle parti da suonare nell'orchestra di classe.

Utilizzeremo vari tipi di flauti: soprano (che suonano dalla 3° classe), sopranino, contralto e tenore.

Suoneremo, canteremo e esploreremo melodie nei modi greci, dei quali solo due appartengono al sistema musicale occidentale per poi passare alla scala maggiore con le varie tonalità (sempre maggiori).

Vivremo le atmosfere delle regioni italiane attraverso i canti popolari.

Ci inoltreremo, poi, nell'improvvisazione e nella composizione.

Si approfondirà la musica diatonica e polifonica utilizzando melodie varie con ritmi anche cadenzati. Si esploreranno canoni più complessi concentrandosi sulle dinamiche musicali.

Si manterrà l'aspetto ludico della musica alternandolo a momenti corali più statici.

Si seguirà il ritmo delle stagioni e le festività, oltre a d'affrontare i canti popolari legati alle regioni d'Italia e a melodie legate alle epoche di cultura (antica Persia, India, Grecia).

## COLLEGIO DI 5° CLASSE

Maestra coordinatore: Florinda Aratari

Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco

Maestro di Musica e Coro: Omar Darder

Maestra di Euritmia: Annamaria Tripodi

Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi

Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti

Maestra di Lingua Inglese: Alessandra Magliano

Maestra di Lingua Spagnola: Johny Damian Cardenas

Maestre di Sostegno: Candida Franchi

Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



## SESTA CLASSE

**Maestra Renata Conversi**

### ANTROPOLOGIA

I ragazzi in VI classe sono alla soglia del dodicesimo anno, tappa importante dello sviluppo antropologico sia dal punto di vista fisico che animico. Questo momento di profonda metamorfosi è un punto di svolta nella crescita dei ragazzi che si avvicinano alla pubertà, alla maturità terrestre: il corpo cambia, gli arti cominciano ad allungarsi, l'armonia delle proporzioni fisiche, tipica della V classe, tende a "spostarsi", alla ricerca di un nuovo equilibrio. Anche nell'interiorità iniziano le "tempeste dell'anima" e quello che sembrava essere quieto, non lo è più. Lo sguardo sul mondo pian piano muta, i ragazzi guardano l'ambiente che li circonda con occhi diversi, sentendo lontano il sentimento che li rassicurava, provato solo un anno prima. Si intensifica il rapporto con la propria interiorità che però viene avvertita nel contrasto tra zone di luce e zone in ombra; questa polarità crea una tensione interna che si manifesta in un comportamento nuovo, caratterizzato da intensi impulsi di ribellione, da volontà di autoaffermazione, alternati da fasi di indolenza e noia o di estrema posatezza. Questo oscillare da un estremo a un altro è manifestazione della trasformazione profonda che vive il ragazzo che sta diventando adolescente. Anche le facoltà del pensiero sono in evoluzione: il ragazzo alla soglia dei dodici anni comincia a sviluppare facoltà critiche, sviluppa un pensiero qualitativamente sempre più capace ad oggettivare la realtà. Si desta l'interesse per la verità, per la conoscenza del mondo della natura e delle sue leggi, e soprattutto attiva la volontà nel cercare i nessi causali operanti in esso. Il piano di studi, in relazione allo sviluppo antropologico, sostiene e guida i ragazzi nel vivere questo passaggio così delicato, con nuovi strumenti, atti a facilitare la mediazione tra "luce e ombra" nella sfera intima, e "aiutatori" nella comprensione delle leggi fisiche, che regolano i fenomeni naturali, e dei nessi che regolano la vita.

### LINGUA ITALIANA

L'insegnamento della lingua italiana concorre a sviluppare e a consolidare le quattro abilità della comunicazione: l'ascoltare e il parlare, il leggere e lo scrivere.

#### Linguaggio orale

L'espressione orale verrà esercitata nella prima parte della mattina dedicata a questo, sia dal punto di vista ritmico, con la recitazione di poesie, brani epici, testi teatrali nonché esercizi di arte della parola, sia dal punto di vista



dell'esposizione di contenuti appresi, attraverso il ricordo o la ripetizione di argomenti studiati. Si stimoleranno i ragazzi alla ricerca di un linguaggio sempre più articolato e ad arricchire il proprio vocabolario.

#### Linguaggio scritto

si eserciteranno le varie forme di scrittura così da poter far esprimere i ragazzi su più livelli, a seconda delle abilità acquisite o ancora da conquistare: temi, relazioni, riassunti, descrizioni, dialoghi, poesie.

#### Narrativa

Verranno letti nel corso dell'anno dei testi dai contenuti coerenti col piano di studi: "Gli Argonauti" di Apollonio Rodio, "La leggenda di Enea" di Giovanni Vaccari, "Storie di eroi greci e romani dalle Vite parallele di Plutarco" di Noemi Ghetti, libri scelti dall'Eneide, brani dalle "Metamorfosi" di Ovidio, canti tratti dall'Inferno di Dante Alighieri e altri testi per approfondire la storia.

Verrà proposto ai ragazzi, un lavoro sulla biblioteca di classe, nel quale avranno la possibilità di scambiarsi dei testi nel tempo.

#### Grammatica

Nella prima epoca si consolideranno le nove parti del discorso e si eserciterà l'analisi grammaticale, mentre nella seconda parte dell'anno si presenteranno gli elementi fondamentali della sintassi italiana: soggetto, predicato nominale, predicato verbale, complemento oggetto e i complementi indiretti, con l'obiettivo di introdurre i ragazzi nell'analisi logica. Si studieranno tutti i modi dei verbi con una particolare attenzione al modo congiuntivo e condizionale, tutte le forme (attiva, passiva, riflessiva e impersonale), i verbi transitivi e intransitivi. Si continuerà inoltre ad esercitare la trasposizione dalla forma diretta a quella indiretta e viceversa del discorso, così come dalla forma attiva alla passiva.

#### Latino

I ragazzi impareranno a memoria alcuni brani in latino tratti dalle favole di Fedro o da storie di eroi di autori latini. Si introdurranno i rudimenti della costruzione della frase latina, e i ragazzi si cimenteranno in brevi e semplici frasi da tradurre dal latino all'italiano.

## STORIA

Lo studio della storia è caratterizzato dalla presentazione della biografia di personaggi attraverso la quale i ragazzi potranno conoscere il periodo storico affrontato.

L'Italia preromana: Etruschi e altri popoli italici





La Storia di Roma dalle origini all'Impero: la Monarchia, La Repubblica, le Guerre Puniche, la Riforma Agraria, Mario e Silla. Cesare e il primo triumvirato, L'Impero Romano, i suoi imperatori, la Monarchia assoluta, la fine dell'Impero, il Cristianesimo e le sue persecuzioni. Approfondimento della cultura romana: il diritto, l'organizzazione sociale, la vita quotidiana e il culto.

Impero d'Occidente e d'Oriente, i regni romano – barbarici, i Longobardi, la Chiesa e il Monachesimo.

Attraverso uscite didattiche a Roma si avrà l'opportunità di vivificare i contenuti affrontati nell'epoca di storia.

## **GEOGRAFIA E MINERALOGIA**

In collaborazione con Renato Marsella e Fabrizio Geronimo

Lo studio della Geografia verrà affrontato dopo una prima epoca, ritmicamente durante il corso dell'anno scolastico, tempo nel quale i ragazzi continueranno a strutturare una ricerca sia individualmente che in gruppo;

Le lezioni saranno integrate dal disegno di carte geografiche sulle quali si illustreranno e cureranno i particolari, con sensibilità artistica.

Gli argomenti che si affronteranno saranno: L'Europa fisico-politica.

Con la collaborazione del prof. Renato Marsella si approfondirà lo studio dei diversi ambienti e dalla loro morfologia in relazione ai fenomeni atmosferici: montagna, valle, costa e loro caratteristiche. I ragazzi potranno sperimentare quanto appreso mediante un'uscita esplorativa del territorio laziale limitrofo.

In stretta connessione con la geografia si tratterà la mineralogia affrontando il Carsismo: Il calcare, la Silice, l'Argilla.

I minerali: loro formazione e geometria. Osservazioni ed esercitazioni in laboratorio

I Cristalli: loro formazione e processi di crescita

In collaborazione con il maestro Fabrizio Geronimo si affronterà la parte concernente la geografia astronomica, con l'osservazione del sole e della luna nel corso dell'anno.

## **DISEGNO DI FORME**

In questa disciplina, si lavoreranno forme costruite attorno a una tessitura di punti, con passaggi complessi che ne richiedono la comprensione e concentrazione per poterli realizzare. Un lavoro importantissimo per sostenerli nel conquistare un nuovo equilibrio e un nuovo ordine, partendo dalla legge data.





## **PITTURA**

Si eseguiranno degli acquerelli a tema mitologico e scientifico sui diversi argomenti lavorati in classe. Attraverso il colore i ragazzi di sesta potranno sperimentare la sfumatura, il contrasto, il passaggio dalla luce alla tenebra e viceversa, in un percorso artistico, volto sia ad affinare la sensibilità al colore che ad armonizzare i processi di crescita interiore.

## **ARITMETICA**

Le proprietà delle quattro operazioni  
L'elevamento a potenza  
La divisibilità, il M.C.D e il m.c.m  
Consolidamento delle operazioni con i numeri decimali  
Rafforzamento delle operazioni con le frazioni  
I rapporti e le proporzioni.  
Grandezze direttamente e inversamente proporzionali  
Calcolo percentuale, calcolo interesse semplice  
Problemi con l'uso dei diversi sistemi di misurazione

## **GEOMETRIA**

Avvio all'osservazione dei principi geometrici Euclidei a partire dalla costruzione dei poligoni  
Elementi di geometria piana  
Poligoni, ricerca del perimetro e dell'area  
Congruenza ed equivalenza fra le figure piane  
Angoli e loro misura  
Somma degli angoli interni ed esterni di un poligono

## **FISICA**

Introduzione:

Durante questo anno si comincia lo studio della Fisica. Si dà ancora un importante spazio alle percezioni degli alunni, in modo che diventino la base di un metodo scientifico affrontato negli anni successivi.

Metodologia

L'approccio, di tipo fenomenologico, prevede l'osservazione, descrizione e analisi di esperimenti semplici sviluppati nell'aula.

Nel percorso di studio, l'insegnante allaccerà il fenomeno a ciò che i ragazzi conoscono del mondo, in modo che loro possano riconoscere nella complessa realtà questo fenomeno che viene presentato in maniera isolata e semplificata.



## Contenuti

- Introduzione alla Fisica: etimologia, metodo, storia.
- Acustica: suono e rumore, suono in natura: caratteristiche del suono, suono da strumenti: melodici e ritmici, suono da voce umana: la laringe.
- Ottica: Esperienza della luce e la tenebra. I contrasti dei colori. Colori complementari. I colori all'alba e al tramonto. Sorgenti di luci e propagazione della luce.
- Termodinamica: La natura del calore, gli stati della materia, gli effetti e la propagazione del calore. Sperimento sul movimento dell'acqua a diverse temperature.
- Elettrologia: Fenomeni elettrostatici, elettrizzazione per strofinio, materiali conduttori,
- Magnetismo: I magneti: la calamita, attrazione e repulsione tra calamite, Campo magnetico, induzione magnetica, Il magnetismo terrestre, la bussola e le carte geografiche.
- 

## Valutazione

La valutazione individuale dei ragazzi si baserà su tre aspetti:

### Apprendimento:

- Capacità di osservazione.
- Capacità analitica.
- Capacità di collegamento tra fenomeno e Natura.
- Capacità di ricordare le leggi naturali.

### Lavoro personale:

- Ordine, rigore e completezza del quaderno.
- Verifiche scritte.

### Atteggiamento:

- Partecipazione in classe.
- Capacità di ascolto.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

La classe parteciperà a tutte le attività di cura e manutenzione che il cortile della nostra scuola necessita.

Sarà impegnata in progetti creativi per il miglioramento degli spazi. Il lavoro sarà finalizzato non solo a migliorare le competenze individuali, ma soprattutto a stimolare la volontà di un lavoro comune.

L'Impegno, che ha per obiettivo il benessere della comunità scuola, sarà svolto in ambito pluriclassi.



Grazie alla collaborazione sarà più facile raggiungere le varie tappe della realizzazione dei progetti, migliorare le relazioni interclasse e soprattutto ampliare gli orizzonti degli interessi ed utilizzi degli spazi.

La classe comincerà a conoscere le tecniche dell'Agricoltura BIODINAMICA, la comprensione dei pensieri fondamentali che la sostengono insieme all'osservazione delle relazioni che in Natura ci sono tra forma vegetale e Astri del cielo, porteranno i ragazzi a percepire sempre più il punto di equilibrio tra le forze terrestri e quelle del cielo.

### LAVORO MANUALE

Il lavoro manuale favorisce una didattica per progetti stimolando gli alunni a prevedere la realizzazione di un prodotto finale.

L'alunno diviene capace di imparare facendo e sempre più è invitato a prendere decisioni e a tenere i tempi per lo svolgimento del manufatto.

-Costruzione della lanterna di San Martino in creta con la tecnica del colombino.

-Studio delle misure del piede, progettazione e disegno del modello delle pantofole o pantofole e realizzazione in panno con apprendimento della modalità di cucito del calzolaio

-Progettazione e realizzazione di una borsina o altri piccoli oggetti costruiti con materiali diversi e cucita a mano.

### ARTE

Obiettivi cognitivi

-saper osservare elementi semplici

-saper descrivere immagini elementari

-superare, almeno in parte, gli stereotipi figurativi

-saper usare correttamente almeno le tecniche più comuni.

-conoscere le strutture del linguaggio visuale (AREA GRAFICA: il punto, la linea, il ghirigoro, la composizione, la simmetria; AREA CROMATICA: la ruota cromatica, i colori primari, i secondari, i complementari e gli acromatici).

-sviluppare la capacità immaginativa e l'interpretazione personale

-prendere coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche

-saper riconoscere in un'opera d'arte le caratteristiche di un determinato stile

-conoscere e iniziare ad usare la terminologia basilare relativa allo studio della STORIA DELL'ARTE.

Obiettivi non cognitivi

Acquisizione delle capacità di autocontrollo

-saper prestare attenzione



- eseguire i compiti assegnati
- portare il materiale occorrente

#### Contenuti e temi delle attività didattiche

- Osservazione di alcuni elementi del paesaggio naturale (foglie, alberi, colline, nuvole ecc)
- osservazione dei colori del paesaggio naturale
- i colori della luce (IRIDE), L'essenza dei colori, approccio sperimentale.
- i fenomeni cromatici e i colori primari, secondari, terziari, acromatici, complementari.
- Il Bianco e il nero.
- la composizione (concetto di simmetria, asimmetria, equilibrio, modularità, staticità, movimento).
- lettura delle tipologie principali dei beni artistico- culturali.
- individuazione di beni artistici presenti nel proprio territorio, compreso l'arredo urbano,
  - introduzione alla STORIA DELL'ARTE con trattazione dei seguenti argomenti: ARTE GRECA, ARTE ETRUSCA, ARTE ROMANA

#### Metodi e mezzi

Il metodo prescelto è quello induttivo. Si partirà da una tematica e un approccio atti a suscitare l'interesse degli alunni, per muoversi su proposte operative.

Le attività saranno svolte prevalentemente in classe ed eventualmente completate a casa, in base all'indicazione dell'insegnante.

#### Verifiche

La preparazione grafico-espressiva dei ragazzi, sarà ricavata dal controllo degli elaborati.

La preparazione teorica, sarà verificata attraverso verifiche ed interrogazioni individuali e collettive, operate dall'insegnante o dagli stessi alunni per far sì che gli stessi si sentano parte di un tutto con uno scopo comune e per far acquisire più facilmente i termini specifici della materia.

Progetti pratici da concordare con il maestro di classe:

- tavola a tema (Roma), con tecnica del pastello per sperimentare la costruzione compositiva della linea slegata da stereotipi disegnativi.
- pitture ad acquarello su carta bagnata e asciutta legate alle diverse epoche.
- il bastone della pioggia
- lavori legati alle tecniche artistiche delle diverse civiltà umane che accompagneranno le epoche di Storia dell'Arte.



## MUSICA E CORO E ORCHESTRA

La musica come strumento di osservazione del mondo

Ai ragazzi e alle ragazze, che in quest'età sono profondamente alla ricerca di se stessi dentro di se', si fanno sperimentare i modi in cui la musica può portare dentro o fuori di se', con le tonalità, i ritmi, le melodie ascendenti o discendenti. Si vive nell'atmosfera dell'intervallo di terza, minore e maggiore, che suscita questo sentimento del limite tra me e l'esterno. Si aggiungeranno quindi alle tonalità maggiori quelle minori.

I paesi europei studiati verranno affrontati anche nel loro repertorio corale popolare e tradizionale, cercando attraverso l'ascolto e il canto, di riconoscere le varie caratteristiche dei popoli.

Seguendo il percorso della storia si potranno cantare canti in latino e in seguito canti medievali, originali o riadattati, armonizzati. Se alcuni ragazzi sono nel passaggio verso il cambio della voce, si può tornare a cantare canoni o canzoni monodiche accompagnate da strumenti armonici (chitarra, pianoforte).

Se necessario si lavorerà un canto per lo spettacolo teatrale.

Avendo compreso negli anni precedenti i rudimenti della musica: ritmo, melodia, polifonia, impareranno a rendersi indipendenti nella lettura dei brani musicali.

Nell'ora di musica in classe, frontate e conosciute le basi musicali, grammatica e pratica musicale, omofonia e polifonia, la classe è pronta ad utilizzare l'orecchio musicale.

Si cimenterà con improvvisazioni che partiranno dal semplice passarsi brevi melodie l'uno con l'altro e continueremo con alcune forme di improvvisazioni più complesse che vedranno tutta la classe coinvolta.

Si lavorerà con la musica tenendo conto dei parametri dello spazio e del tempo.

## MOVIMENTO

In Giocoleria viene rafforzata la figura della cascata con tre palle, già assimilata negli anni precedenti, viene lavorata fino ad averne una esecuzione gradevole che dia spazio alle possibili evoluzioni nella creatività. Si va oltre all'esecuzione del movimento di base (cascata) esplorando le giocolerie possibili secondo le caratteristiche di ognuno.

Vengono proposti esercizi di variazioni di ritmo e altezze (relazione spazio-tempo) e d'osservazione e sviluppo delle capacità di concentrazione e rilassamento durante la pratica.

Buona parte del lavoro è svolto con esercizi di coppia. Anche con il diavolo si effettuerà un percorso di scoperta simile.



In ginnastica, si continuano ad eseguire gli esercizi di potenziamento e d'elasticità muscolare con rotolamenti e capovolte, e si introduce agli appoggi rovesciati. Per permettere in futuro ai ragazzi di mostrare le tecniche acquisite ed utilizzarle per l'espressione praticheremo esercizi di presenza scenica e d'improvvisazione teatrale.

## EURITMIA

Il processo del pensare-fare-pensare, che il ragazzo sperimenta in VI classe come nuovo livello di coscienza, genera in Euritmia la capacità di creare nuove forme e di ordinare il movimento. L'unità viene conquistata lavorando sulle polarità (chiaro/scuro -forte/debole- giusto/sbagliato...) e ricercando l'equilibrio nella legge.

La lezione è portata in modo che venga sviluppata la fantasia e nello stesso tempo si impari a rispettare le regole: ogni proposta deve arrivare con chiarezza nella sua rappresentazione, perché sia messa in pratica con soddisfazione ed elaborarla ulteriormente, così l'allievo può scorgere rapidamente le relazioni nei diversi esercizi di concentrazione e riesce a proporre le sue varianti; intravede il rapporto tra i principi delle forme geometriche, è in grado di plasmare gesti di parole in modo autonomo. Sperimenta l'esercitarsi come una necessità per raggiungere lo scopo.

Gli strumenti che deve acquisire gli permettono di muovere nello spazio figure geometriche piane (triangolo, quadrato, cerchio, pentagramma), che si possono sciogliere e riformare, e figure fluide (catena inglese, lemniscata, otto armonico).

La struttura del corpo fisico viene sperimentata attraverso l'uso delle verghe, anche in esercizi complessi, per guadagnare doti di abilità, solidità ed equilibrio.

Si esercitano ritmi diversi per coordinare braccia e gambe (anapesto, dattilo, anfibraco etc.); si esercitano diversi passi in relazione ai tempi musicali e si percorrono note e intervalli, ponendo particolare attenzione all'atmosfera di "ottava" quale elemento di armonia e bellezza, manifestazione del tutto, in contrapposizione al sentimento di separazione e di solitudine. Le musiche possono avvicinarsi alle danze, come, ad esempio, nel Bartok, e possono essere a due voci.

L'elemento drammatico della parola arricchisce l'esperienza interiore, che si esprime attraverso il linguaggio dei gesti euritmici e delle atmosfere dell'anima. Si eseguono forme in relazione alla cultura romana, anche in lingua latina, esprimendone i valori (severità, forza d'animo, lealtà, rispetto della legge); si impara a percorrere una forma tracciata sulla lavagna, seguendo o affiancando un compagno. Si sviluppa la capacità di eseguire forme di gruppo, che si trasformano nello spazio.



Alcune esperienze di VI classe in sintesi:

- Forme di triangoli “ritmizzate” e loro spostamento nello spazio
- Esagoni e stella esagonale con la polarità dei due triangoli
  
- Poesie dall’ambito tematico “Impero romano” (tema dell’insegnamento di storia)
- Drammatica di forze elementari
  
- Gestii degli intervalli
- Scale in modo maggiore nel circolo delle quinte
- Battuta e tipi di battute, ritmi
- Brani melodici nei quali si percepiscono chiaramente gli intervalli.
- Brani veloci, quali ad esempio la “Marcia turca” di W.A. Mozart
- Brani ritmici di Béla Bartók, del periodo classico e del primo romanticismo.
- Esercizi con le verghe

## LINGUA SPAGNOLA

### Introduzione

I ragazzi e le ragazze entrano nel periodo della prepubertà, la loro personalità si sta formando e sviluppano idee proprie manifestando un marcato senso della giustizia. L’insegnante deve accogliere questi cambiamenti in maniera rispettosa, capendoli come salutari passaggi della loro crescita come individui. Allo stesso tempo prova a dare risposta alle loro domande con delle ragioni complesse che ormai possono capire ma soprattutto con il portare avanti la propria materia in maniera strutturata, rispettando i tempi, gli obiettivi e le modalità didattiche e di valutazione proposte all’inizio dell’anno. Aiuterà ai ragazzi l’essere partecipi di questa organizzazione in modo che possano seguire l’andamento dell’anno scolastico in maniera più obiettiva.

### Metodologia

Continua il lavoro sulla recitazione di poesie e ripetizione ritmica dei verbi e si avvia la lettura in prosa di romanzi adattati e di racconti brevi della letteratura in castigliano. Tramite facili letture si mettono in rilievo le caratteristiche espressive e le particolarità del linguaggio. La lettura scelta per quest’anno sarà *La perla azul*, un romanzo di avventure ambientato nelle montagne di Asturias.

Quest’anno si continua con il lavoro in piccoli gruppi di allievi, ma adesso non soltanto come gioco ma come gruppo di discussione, ragionamento e ricerca. Si continua anche con il lavoro svolto durante gli anni precedenti riguardo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nella quale la





lingua viene usata come veicolo di apprendimento di altri contenuti. I bambini, già dalla III classe, imparano la seconda lingua attraverso lo studio di un'altra materia, che in VI entra in relazione con la geografia dell'Europa e della Spagna, la geologia e la mineralogia. In questo modo la lingua si presenta come uno strumento di comunicazione e apprendimento di situazioni e contenuti concreti, che i ragazzi apprenderanno mentre s'interrogano sul rapporto dell'essere umano con il territorio. In VI l'approccio alla materia è ancora descrittivo e verrà sempre più elaborato negli anni successivi.

### Contenuti

Durante quest'anno i ragazzi iniziano a conoscere il mondo anche tramite gli insegnamenti della Geografia, portata avanti dall'insegnante della classe. Tali argomenti, durante la lezione di lingua, verranno ripresi e saranno introdotti altri aspetti geografici in modo da collegarci con il lavoro svolto in epoca. Partiremo da uno sguardo alla globalità del mondo, per passare successivamente ad una scala maggiore di osservazione dell'Europa, soffermandoci in seguito alla Geografia della Spagna. Questo aiuterà i ragazzi ad allargare le proprie vedute, a comprendere i diversi modi di vivere degli altri popoli e ad ampliare le proprie conoscenze e il vocabolario specifico in spagnolo. Sempre in collegamento anche con gli insegnamenti di Scienze, si affronteranno argomenti di geologia e mineralogia che possano nutrire quel lavoro e allo stesso tempo arricchire il vocabolario in lingua.

Si spera che alla fine di questo percorso i ragazzi abbiano una visione ampia della grammatica, approfondendo gli aspetti affrontati precedentemente e introducendone dei nuovi. Che imparino ad esprimersi, riguardo a loro stessi, ai loro gusti, desideri e progetti futuri, sia oralmente che per iscritto con delle frasi semplici. Arriveranno a spiegare la routine giornaliera, parlando anche delle proprie attività pomeridiane. Per quest'anno è anche previsto l'uso del dizionario, per stimolare l'autonomia dell'apprendimento.

Di seguito i contenuti portati organizzati a epoche:

settembre/ottobre: Geografia: Planeta Tierra: patrimonio de la Humanidad.

novembre/dicembre/gennaio: Lettura del romanzo La perla azul.

febbraio/marzo: Geografia della Spagna

aprile/maggio/giugno: Geologia: Le rocce, il paesaggio e il suo modellamento.

### Valutazione

Da quest'anno i ragazzi saranno portati ad avere coscienza sui criteri di valutazione impiegati dall'insegnante, in modo che siano responsabili del proprio impegno e del proprio miglioramento. Per questo all'inizio dell'anno gli si forniranno questi criteri e saranno discussi insieme a loro. Alla fine dell'anno





scolastico i ragazzi avranno gli elementi per ragionare su una autovalutazione del percorso di insegnamento-apprendimento svolto.

I criteri saranno i seguenti:

#### Apprendimento

- comprensione orale
- comprensione scritta
- produzione orale
- produzione scritta
- conoscenza delle strutture grammaticali
- conoscenza dei contenuti: Geografia e Geologia

#### Lavoro personale

- ordine e completezza del quaderno
- responsabilità con i compiti
- verifiche

#### Atteggiamento

- partecipazioni
- capacità di ascolto
- rispetto

### LINGUA INGLESE

Con il passaggio alla adolescenza vengono portate a coscienza le capacità intellettive dei ragazzi rispetto alle strutture concettuali della lingua straniera. Essi devono imparare e comprendere il processo necessario per imparare, anche autonomamente nuovi vocaboli: diventano fondamentali l'ordine, la precisione e la correttezza di ciò che viene scritto e pronunciato, e vanno esercitati e controllati con cura e attenzione. Al rigoroso svolgimento di questo compito viene affiancata una modalità di insegnamento ricca di allegria e umorismo, attraverso testi, scenette comiche, poesie. Inoltre si portano alcuni esempi di poesia letteraria e si approfondisce un periodo sulla geografia del paese straniero del quale si studia la lingua. A quest'età ci sono grandi differenze di capacità e disponibilità di forze dei singoli allievi, e quindi si adotta l'assegnazione di compiti differenziati (evitando di suddividere la classe per gruppi fissi secondo un criterio di merito). Vengono esercitati e ideati piccoli dialoghi e/o piccole rappresentazioni. Iniziamo con discussioni di argomenti di cultura generale e continuiamo con conversazioni, lettura di brani, poesie, esercizi grammaticali, composizioni scritte, perfino la messa in scena di una piccola recita totalmente in lingua straniera.



### **COLLEGIO DI 6° CLASSE**

Maestra coordinatrice: Renata Conversi  
Maestro di Matematica: Berta Diaz Boils  
Maestro di Geologia e Mineralogia: Renato Marsella  
Maestro di Astronomia: Fabrizio Geronimo  
Maestra di Fisica: Berta Diaz Boils  
Maestra di Educazione Artistica: Susanna Alloggia  
Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti  
Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco  
Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder  
Maestra di Euristicia: Annamaria Tripodi  
Maestro di Giocoleria, Equilibrismo e Acrobatica: Carlo Leonardi  
Maestra di Lingua Inglese: Catia Lazzarini  
Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils  
Maestra di Sostegno: Mahshid Moussavi  
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



## SETTIMA CLASSE

**Maestro Alessandro Malcangi**

### ANTROPOLOGIA

In settima classe i ragazzi vivono la piena fase della pubertà caratterizzata da una notevole presenza delle forze di giudizio, da un pensiero logico indipendente e da un intenso desiderio di autonomia e di distacco dal mondo degli adulti. Questa evidente richiesta di riconoscimento della propria individualità è sostenuta dalla forte determinazione messa in atto dai ragazzi quando vogliono affermare la loro soggettività all'interno di un gruppo. Di qui è facile prevedere che i nuovi stati d'animo, vissuti dai ragazzi in questo particolare momento biografico, possano provocare in loro un senso di solitudine e di ansia che gli educatori sono chiamati a riconoscere e a valutare al fine di accompagnare al meglio ogni ragazzo nel suo unico e personale percorso di crescita.

Naturalmente, anche lo sviluppo fisico presenta dei cambiamenti evidenti legati direttamente alla sfera emotiva dei giovani preadolescenti. Le ragazze affrontano il passaggio del cambiamento e dello stravolgimento ormonale vivendo tutta la gamma dei sentimenti e delle emozioni che porta loro ad aumentare il grado di sensibilità sia per il proprio mondo interiore che per quello oggettivo. Il cambio del tono della voce è la prima caratteristica che invece si può notare nel ragazzo di 12/13 anni; a ciò si aggiunge una certa "disarmonia" nei movimenti fisici dovuta allo sviluppo e alla crescita degli arti cui non fa seguito un'adeguata crescita muscolare.

Il piano di studi tiene conto proprio di questa situazione fluttuante tra interiorità e condizione esterna, che non termina alla fine del corso di studi di settima classe, ma si estende anche agli anni successivi. E' evidente che le fasi di crescita, sia fisica che intellettuale, non seguono un andamento continuo e lineare nel corso del tempo; esse dipendono da una serie di fattori che ne condizionano i passaggi a volte anche irregolari, lenti o repentini. Il teatro, la poesia, le biografie dei grandi personaggi si affiancano allo studio dei viaggi, delle scoperte e delle esplorazioni in storia e geografia; a ciò si aggiungono le conoscenze delle leggi della combustione e della meccanica in chimica e fisica. L'esperienza diretta, fatta sul campo e in laboratorio, è il criterio metodologico di accesso allo studio delle materie scientifiche approfondito dalle relazioni individuali, dalle deduzioni collettive, dalla ricerca e dalla definizione delle leggi che governano i fenomeni osservati. L'obiettivo pedagogico è quello di educare i ragazzi ad uno sguardo oggettivo sulla realtà partendo da una verità uguale e comune per tutti.



## LINGUA ITALIANA

### Letteratura

Il corso di letteratura italiana prevede l'introduzione di componimenti poetici e scritti dei più importanti artisti della letteratura italiana. Lo studio dell'origine della lingua italiana precede l'ordine dei movimenti letterari che si avvicendano dal XIII al XV /XVI secolo. Studio delle biografie; ricerche; considerazioni di carattere storico, geografico o comunque legate alle altre materie del piano formativo; descrizioni; riassunti; cronache; temi; racconti scritti e creati dai ragazzi; poesie; si svolgono durante tutto il periodo dell'anno scolastico.

### Grammatica

Il programma prevede il ripasso, l'approfondimento e la rielaborazione degli argomenti già trattati negli anni precedenti; alle analisi grammaticale e logica (con l'introduzione di nuovi complementi) si aggiunge lo studio del tipo di frase (coordinata, subordinata, relativa, ecc.) collegato allo studio della sintassi, alla conoscenza delle varie espressioni linguistiche del linguaggio figurato (metafora, allegoria, similitudine, ecc.) e all'uso della punteggiatura. Le esercitazioni sono svolte durante tutto l'arco dell'anno.

## STORIA

Obiettivo dello studio della storia è quello di conoscere i vari passaggi dello sviluppo dell'umanità affinché tutte le esperienze degli uomini del passato siano fonte di insegnamento e di apprendimento degli errori e dei successi che l'umanità ha affrontato durante tutto l'arco della sua esistenza sulla Terra. Gli argomenti, che vengono studiati durante le epoche storia, possono essere collegati a fatti di storia contemporanea al fine di rendere più interessanti le eventuali considerazioni che si svolgeranno in classe.

Biografie, ricordo orale, relazioni scritte e ricerche, completano lo studio della storia e dei grandi personaggi vissuti nell'arco temporale che dalla fine dell'impero romano arriva al periodo delle grandi scoperte geografiche.

## GEOGRAFIA

Continua lo studio della geografia con la metodologia attuata già negli anni precedenti. Considerazioni generali del pianeta Terra circa la morfologia dei continenti e delle relative fasce climatiche, cui si aggiunge lo studio delle nazioni con le loro caratteristiche fisiche, politiche ed economiche; Europa e Africa sono oggetto di approfondimento di questo anno scolastico.



## ASTRONOMIA

Inizia, in VII classe, uno studio nuovo che ha l'obiettivo pedagogico di mettere i ragazzi nella condizione di vivere consapevolmente la relazione tra il proprio mondo interiore e tutta quella realtà che va oltre i luoghi fino ad ora da loro percepiti: la casa, la scuola, il quartiere, la città, lo studio dei continenti, hanno bisogno di un collegamento significativo con lo spazio che li circonda. I ragazzi di VII classe hanno dunque la possibilità di partecipare attivamente allo studio dei fenomeni celesti assumendo al contempo sia il ruolo di osservatori puntuali e attenti, sia quello di studiosi concentrati e orientati alla scoperta delle leggi regolatrici e sostenitrici dell'universo. Da un primo orientamento nello spazio (già avviato in III classe) si passa alla osservazione del movimento del sole, della Luna e delle costellazioni nel breve e nel lungo periodo; il quaderno di astronomia, compilato via via dai ragazzi, è il luogo dove confluiscono le attività di pensiero e di volontà che realizzano attraverso le relazioni scritte e i propri disegni. Lo studio di questa materia tende, inoltre, a rendere concreto il pensiero circa la particolarità e l'unicità del pianeta Terra rispetto agli altri corpi celesti. Le caratteristiche atmosferiche, le condizioni e le variazioni termiche, il ciclo dell'acqua e delle stagioni, aprono la strada alla riflessione sul valore profondo e sulla ricchezza del nostro pianeta verso il quale i ragazzi sono chiamati a rivolgere un sentimento di assoluto rispetto e di vero amore. Tolomeo e Copernico, con le loro osservazioni e considerazioni sui fenomeni celesti, sono i riferimenti ai quali giungeranno partendo sempre dalle proprie osservazioni e dalle loro esperienze personali; alle biografie dei due scienziati si aggiungono quelle di Galileo e Keplero che si svolgeranno oltre il periodo dedicato all'epoca di astronomia.

## FISICA

### Introduzione

L'approccio sensoriale nell'osservazione dei fenomeni fisici, rimane quello primario, allo stesso tempo crea le basi di un incipiente sviluppo del metodo scientifico.

### Metodologia

L'approccio, di tipo fenomenologico, prevede l'osservazione, descrizione e analisi di esperimenti semplici sviluppati nell'aula. Alla fine dell'analisi ci si arriverà alla formulazione della legge fisica che è dietro al fenomeno osservato. Nel percorso di studio, l'insegnante allaccerà il fenomeno a ciò che i ragazzi conoscono del mondo, in modo che loro possano riconoscere nella complessa realtà quel fenomeno che viene presentato in maniera isolata e semplificata.



### Contenuti

- Acustica
- Ottica
- Termodinamica
- Elettrologia
- Magnetismo
- Meccanica

### Valutazione

La valutazione individuale dei ragazzi si baserà su tre aspetti:

#### Apprendimento:

- Capacità di osservazione.
- Capacità analitica.
- Capacità di collegamento tra fenomeno e Natura.
- Capacità di ricordare le leggi naturali.

#### Lavoro personale:

- Ordine, rigore e completezza del quaderno.
- Verifiche scritte.

#### Atteggiamento:

- Partecipazione in classe.
- Capacità di ascolto.

## LINGUA INGLESE

### Competenze disciplinari

- Interagire in essenziali scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo semplici informazioni
- Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse
- Comprendere un brano scritto individuandone l'argomento e le informazioni specifiche
- Cogliere il punto principale in semplici messaggi a annunci relativi ad aree di interesse quotidiano
- Essere in grado di riflettere sulla lingua operando confronti con la propria
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura dei paesi di cui si studia la lingua e operare confronti con la propria.

### Metodologie

L'attività didattica sarà organizzata in unità d'apprendimento di lunghezza non eccessiva.



Gli obiettivi di ogni singola unità d'apprendimento saranno adeguatamente esplicitati ed infine si guideranno i ragazzi verso una costante pratica di autovalutazione.

METODI	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>• lezione frontale</li><li>• lavoro in coppia</li><li>• lavori di gruppo</li><li>• discussione guidata</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• libri di testo</li><li>• testi didattici di supporto</li><li>• schede predisposte dall'insegnante</li><li>• giochi</li></ul>

### Tipologie e verifiche

Le verifiche che saranno predisposte al termine di ogni proposta didattica o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, saranno strettamente connesse con l'attività svolta, in modo da costruire la naturale conclusione del lavoro.

Saranno predisposte prove di tipo diverso:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
<p><u>Prove strutturate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• compilazione di griglie e tabelle</li><li>• vero/falso</li><li>• scelta multipla</li><li>• questionari a scelta multipla</li><li>• dialoghi guidati</li><li>• esercizi di contenuto grammaticale</li></ul> <p><u>Prove semi-strutturate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• relazione orale</li><li>• dialoghi a risposte aperte</li><li>• questionario con domande a risposte aperte e/o implicite</li><li>• testi brevi di avvio alla scrittura di tipo descrittivo, narrativo e informativo (lettere personali, biglietti)</li><li>• riassunti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interrogazioni</li><li>• Interventi</li><li>• Discussioni su argomenti di studio</li></ul>

### Criteri di valutazione

La valutazione, di tipo prevalentemente orientativo, con l'obiettivo cioè di guidare l'alunno all'autovalutazione, tenderà ad accertare i progressi rispetto ai livelli di partenza in relazione a gruppi omogenei e al percorso individuale programmato per ciascun alunno

Sarà basata su criteri di:



oggettività, con la somministrazione di prove oggettive valutate secondo parametri concordati tra i docenti delle diverse discipline  
sistematicità, tenendo presenti contemporaneamente il sapere, il saper fare ed il saper essere dell'alunno  
continuità, accompagnando e documentando i processi di apprendimento dell'alunno nel corso dell'anno scolastico

### Contenuti

- Talk about your partner
- Ask and answer questions about sport
- Talk about festivals
- Talk about lunch
- Talk about music
- Talk about the kind of school you would like to go
- Describe objects
- Give facts about yourself
- Give a talk about an important event
- Talk about jobs
- Talk about what you do on solida
- Tell a travel story
- Describe your house
- Make plans with a friend to spend an evening at home
- Talk about clothes
- Talk about shopping
- Ask about and order food
- Talk about health
- Give directions
- Talk about visiting cities
- Talk about the weather
- Say what you were doing at different times in the past
- Tell a story from a picture
- Talk about future plans
- Give opinions
- Talk about your family





## LINGUA SPAGNOLA

### Introduzione

I ragazzi sono già immersi nella pubertà e in questo passaggio tra l'essere bambini e l'essere adulti, le due polarità si possono scontrare. I loro ideali si devono confrontare con quelli che trovano nelle altre persone. Gli insegnanti possono diventare un punto di riferimento, in questo disorientamento, come lo diventano anche altri adulti che i ragazzi vedono come idoli. Per questo è importante proporre delle biografie di individui con forti ideali, che sono riusciti a portarli avanti, nelle loro azioni, durante la loro vita. Questo può dare un segno positivo e un sollievo alle loro domande esistenziali e aiutarli a crearsi dei propri giudizi, valutando come altri sono riusciti a rispondere, di volta in volta, alle questioni importanti della vita.

### Metodologia

Sarà rilevante offrire la possibilità agli alunni di proporre temi di loro interesse da studiare durante le lezioni. Allo stesso tempo, l'insegnante all'inizio dell'anno, comunicherà ai ragazzi i contenuti da lei proposti, le metodologie di lavoro e la forma di valutazione, in modo che loro possano seguire l'andamento dell'anno scolastico in maniera partecipe, organizzata e obiettiva.

Gli alunni saranno stimolati a scrivere e rappresentare dei piccoli temi sulla propria vita quotidiana reale o immaginaria e anche su avvenimenti accaduti nel mondo (sia a scuola che in paesi lontani) da loro ritenuti interessanti. Continueremo con i giochi linguistici, sia nel lavoro individuale che nel lavoro di gruppo, attraverso quiz, giochi di parole e da tavolo. Le attività di gruppo comprenderanno anche la discussione e la ricerca sugli argomenti proposti.

Quest'anno è anche previsto fare delle piccole traduzioni di testi usando il dizionario e cercando nella lingua straniera il miglior modo di esprimere i diversi concetti. In questo modo si stimolerà l'autonomia dell'apprendimento.

Continueranno a studiare le diverse modalità linguistiche per affrontare possibili situazioni quotidiane in un paese di lingua castigliana. Allo stesso tempo lavoreranno per costruire un immaginario culturale sulla Spagna e su alcuni paesi latinoamericani. A tale proposito la letteratura (racconti brevi, poesie e romanzi adattati) sarà il filo conduttore che li introdurrà sia ai diversi paesi, con le loro specificità storiche e geografiche, che ai loro autori, attraverso la lettura di biografie. Questo filo sarà percorso, quando possibile, parallelamente al lavoro svolto dall'insegnante della classe, in particolare seguendo le epoche di storia, letteratura e geografia. Allo stesso tempo si garantirà una certa flessibilità, dando spazio alla vita propria della classe e assecondando gli interessi particolari degli alunni, quando possibile.



## Contenuti

Quest'anno si continua lo studio della grammatica, con particolare attenzione ai diversi tempi verbali passati usati nel raccontare storie o esperienze di vita; si riprenderanno anche il futuro e il condizionale, con i quali si imparerà ad esprimere desideri e piani futuri. Si studieranno diversi verbi irregolari, gli avverbi e le preposizioni, così come aspetti di sintassi, in modo da avere a disposizione tutti gli strumenti per formare delle frasi complesse. La grammatica verrà presentata nella prima parte della lezione e in singole lezioni intercalate nelle epoche.

Le epoche si svolgeranno con la seguente cadenza:

- Settembre/Ottobre/Novembre ➡ Storia: La Spagna musulmana, Al-Andalus.
- Dicembre/Gennaio/ ➡ Le società precolombine: I taini. Biografia: Hatuey
- Febbraio/Marzo/Aprile ➡ Lettura romanzo: La Gitanilla di Miguel de Cervantes.
- Maggio/Giugno ➡ Il Rinascimento e Il romanzo picaresco

## Valutazione

Già dalla VI classe ragazzi saranno portati ad avere coscienza dei criteri di valutazione impiegati dall'insegnante, in modo che siano responsabili del proprio impegno e del proprio miglioramento. All'inizio tali criteri saranno discussi insieme ai ragazzi, in modo che alla fine dell'anno scolastico abbiano gli elementi per ragionare su una autovalutazione del percorso di insegnamento-apprendimento svolto.

I criteri saranno i seguenti:

### Apprendimento:

- comprensione orale
- comprensione scritta
- produzione orale
- produzione scritta
- conoscenza delle strutture grammaticali
- conoscenza dei contenuti: Storia, Geografia e Letteratura

### Lavoro personale:

- ordine e completezza del quaderno
- responsabilità con i compiti
- verifiche

### Atteggiamento:

- partecipazione
- capacità di ascolto
- rispetto



## MUSICA, CORO E ORCHESTRA

La musica come possibilità di percepire gli opposti

Quest'anno lavoreremo alla conoscenza di alcune canzoni medioevali, accompagnando i canti con ritmi.

Sperimenteremo, oltre al canto, la percezione del ritmo con la body percussion, che porta i ragazzi a percepire l'elemento ritmico musicale, che a quest'età è molto sentito (vedi il rap), sul proprio corpo.

L'inizio della scoperta dei continenti extraeuropei, Africa in primis (e quindi ritmo), ci farà scoprire canti in lingue sconosciute.

Si sperimenteranno le polarità musicali: forte/piano, lento/veloce.

Prepareranno i canti e i brani per tutte le festività, seguendo il ritmo delle stagioni. Si completerà lo studio delle tonalità (maggiori e minori).

Avendo compreso negli anni precedenti i rudimenti della musica (ritmo, melodia, polifonia), impareranno a rendersi indipendenti nella lettura dei brani musicali d'insieme.

Continueremo lo studio della storia della musica in parallelo ai periodi storici affrontati dalla classe, anche attraverso ascolti e brani suonati.

## ARTE

Obiettivi cognitivi

- sviluppare la capacità di percezione e di osservazione,
- superare gli stereotipi figurativi,
- potenziare l'uso delle strutture del linguaggio visuale ( linea, luce, colore, simmetria, ritmo, modularità ecc..)
- usare correttamente le varie tecniche,
- saper scegliere le tecniche adeguate alle proprie esigenze,
- saper osservare ed interpretare in modo personale,
- saper cogliere il messaggio e la funzione comunicativa,
- saper collocare l'opera d'arte nel contesto storico,
- saper applicare la terminologia appropriata relativa alla STORIA DELL'ARTE.

Obiettivi non cognitivi

E' essenziale che gli alunni acquisiscano un metodo di lavoro efficace, ovvero che possano essere in grado di condurre a termine un lavoro anche senza la costante guida dell'insegnante; saper organizzare attività di studio e di ricerca anche in orario extrascolastico e saper lavorare efficacemente in gruppo.



### Contenuti disciplinari

- Le proprietà cromatiche della luce,
- il colore armonie e contrasti ( incluso l'esperienza di ombra-luce, bianco e nero)
- lo spazio- gli indici di profondità, la prospettiva.
- lettura dell'opera d'arte, riproduzione attraverso l'uso di lucidi e tecnica del quadrettato.
- Al centro dei lavori pratici annuali c'è la PROSPETTIVA, strumento nuovo per loro e che i ragazzi approcceranno in principio in maniera più pittorica ed empirica poi tecnica, fino a far proprio questo mezzo costruttivo.

### STORIA DELL'ARTE

Con la trattazione dei seguenti periodi a epoche: ARTE PALEOCRISTIANA, ARTE BIZANTINA, ROMANICO, GOTICO, RINASCIMENTO, BAROCCO.

### Metodi e mezzi

Il metodo prescelto per la comunicazione della materia è quello induttivo: Si parte da una tematica e approccio atti a suscitare l'interesse e la curiosità dei ragazzi per poter poi individuare spunti e idee.

Le attività tipiche della disciplina verranno svolte prevalentemente in classe, con spiegazioni appoggiate da un archivio fotografico proiettato.

Le tecniche usate saranno varie: matita, pastello, tempera, acquarello, cartoncino colorato, collage, fotocopie da riprodurre a mano libera e con l'ausilio degli strumenti di riferimento.

### Verifica e valutazioni

Per le verifiche relative alle capacità grafico-espressive saranno esaminati gli elaborati eseguiti, per quelle relative alla preparazione teorica, saranno utilizzati questionari ed interrogazioni individuali e collettive. Queste ultime saranno operate dagli stessi ragazzi, che si rivolgeranno domande a vicenda, per una più facile memorizzazione del linguaggio tecnico della materia.

Progetti da valutare insieme:

- Pitture acquarello, carta asciutta, bagnata e velature.
- Riproduzione a quadrettato, colorato a matita e vernice dorata.
- Pergamena a tecnica mista.
- Modellino in cartoncino di Castel del Monte
- Il bastone della pioggia
- Disegni in prospettiva centrale e accidentale.
- Maracas.
- Caleidoscopio.
- Catapulta.



## LAVORO MANUALE

Una ripetizione cosciente unita all'elemento artistico, agiscono in modo da favorire la formazione della volontà; il suo sviluppo attraverso l'arte, forma l'intelletto.

Il concavo e il convesso: esercizi di modellato in creta;

- Porta vaso in lana lavorato con la tecnica del macramè.
- Disegni per lo studio delle proporzioni umane
- Cucito a macchina: conoscenza ed esercitazioni su piccoli pezzi di stoffa
- varie ed eventuali.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

- La classe sarà coinvolta nella realizzazione di vari progetti finalizzati al miglioramento degli spazi esterni della nostra scuola. I progetti saranno realizzati dal gruppo classe, ma anche in collaborazione con le altre classi, in modo da stimolare il piacere di lavorare insieme per uno stesso fine, migliorare le relazioni interclasse, facilitare la comprensione dell'utilità del lavoro a beneficio della collettività.

-Verranno esaminati e sperimentati i principi fondamentali dell'Agricoltura Biodinamica a cominciare dalla necessità di rivitalizzare la Terra. Si confronteranno le tecniche delle altre Agricolture: convenzionale , Agrigenetica, Biologica.

-Durante l'epoca di Alimentazione si osserverà come il cibo vitale prodotto con tecniche di coltura coscienti nutra e migliori l'uomo sotto tutti gli aspetti, a differenza del cibo scadente o manipolato.

Verranno portati gli elementi nutritivi fondamentali, l'azione delle sostanze nel corpo.

Il lavoro sarà impostato il più possibile in maniera esperienziale, attivando i sensi del gusto dell'olfatto della vista e del tatto, sperimentando un menu bilanciato e sano, stimolando riflessioni ed osservazioni intorno al cibo, al mondo economico interessato ed alle politiche dei paesi che gestiscono il cibo nel mondo.

## EURITMIA

Il ragazzo di VII classe traduce, anche nel movimento, l'anelito ad afferrare e comprendere la propria vita interiore, in lui c'è una distanza tra questa e il proprio corpo; si muove con distacco rispetto all'ambiente e agli adulti, è critico verso i compagni. Le sue proporzioni corporee sono poco equilibrate: comincia qui lo stare in piedi appoggiandosi su una sola gamba, che ha come conseguenza uno stare appesi alle anche. Anche le relazioni sociali non sono facili: le amicizie possono venire troncate consapevolmente.

Tutto ciò si porta ad espressione elaborando il linguaggio da dentro, cioè seguendo un percorso personale che deve, infine, essere oggettivato, a



differenza delle forme geometriche, che invece lo studente coglie come strutture operanti da fuori.

L'Euritmia della parola si arricchisce dunque dei gesti dell'anima e dei gesti drammatici di braccia, piedi e testa, in modo che tutto possa contribuire a rendere il carattere di una poesia nella sua complessità, per tradurlo infine in una forma artistica.

Gli esercizi di abilità e concentrazione nello spazio ora diventano più vicini al proprio corpo, gli esercizi per l'atteggiamento eretto sono portati in modo cosciente.

Lo studente è adesso in grado di far ruotare nello spazio pentagoni, esagoni, ettagoni etc., la lemniscata o l'otto armonico, provando piacere per le abilità che riesce a sviluppare.

Nella musica le atmosfere di maggiore e minore parlano chiaramente delle disposizioni dell'anima.

Si inizia a lavorare coscientemente con le scale di tonalità minore, le melodie privilegiano autori come Mozart, Corelli, Handel, Telemann, ma, per variare le atmosfere, anche le Bagatelle di Beethoven e le canzoni popolari di Bartok sono particolarmente adatte.

Si consolida il lavoro sui ritmi, per coglierne le peculiarità, per acquisire dinamicità e capacità di passare dall'uno all'altro, per dissociare il ritmo dei piedi da quello delle braccia; sui testi letterari le costruzioni grammaticali trovano corrispondenza nelle forme apollinee, i brani affrontati possono essere drammatici come umoristici;

Si esplorano tutte le direzioni e tutte le possibilità di movimento che conformano la figura umana; le stelle a 5, 6, 7, 8 punte raggiungono qualità di esattezza e fluidità; si sviluppa l'ascolto;

Si consolidano gli esercizi con le verghe cercando forme e sequenze più complesse; nella musica le atmosfere di maggiore e minore incontrano le vocali corrispondenti. Anche la "corona" può essere eseguita con attenzione ora ad un aspetto, ora a un altro.

Esperienze di base in sintesi:

- Esercizi di ritmo, inclusi quelli per i piedi
- Contro ritmi
- Cambi di battuta
- Geometria delle stelle a sette punte



- Corona
- Forme nello spazio sulla base di maggiore e minore
- Forme per gli esercizi con le verghe
- Gestì dell'anima con posizioni dei piedi e del capo

## MOVIMENTO

L'esplorazione della giocoleria diventa sempre più individuale, dopo aver appreso le varianti principali del movimento di base della cascata con tre palle e gli altri due movimenti fondamentali che sono la doccia e la fontana, ognuno evolverà secondo le proprie caratteristiche e possibilità alla ricerca della propria giocoleria. Particolare risalto è dato al lavoro in coppia e in gruppi sia con le palline sia con il diavolo e viene stimolata la collaborazione anche tra allievi di livello tecnico differente. Al suolo, oltre sull'elasticità e il potenziamento fisico, si lavora sugli appoggi rovesciati.

## COLLEGIO DI 7° CLASSE

Maestro coordinatore: Alessandro Malcangi  
Maestro di Matematica: Berta Diaz Boils  
Maestro di Scienze, Chimica e Mineralogia: Renato Marsella  
Maestra di Fisica: Berta Diaz Boils  
Maestra di Educazione Artistica: Susanna Alloggia  
Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti  
Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco  
Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder  
Maestra di Eurytmia: Annamaria Tripodi  
Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi  
Maestra di Lingua Inglese: Catia Lazzarini  
Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils  
Maestre di Sostegno: Susanna Alloggia  
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



## OTTAVA CLASSE

**Maestra Giordana Tieghi**

### RIFERIMENTI ANTROPOLOGICI

Con il raggiungimento della maturità terrestre, le forze immaginative dei ragazzi vanno a inaridirsi; per sostenerli nel loro percorso di crescita, è necessario perciò appellarsi al grande interesse che essi sviluppano nei confronti del mondo e dell'uomo; la loro curiosità viene sollecitata dagli enigmi e dalle contraddizioni presenti nella realtà circostante.

Lo sguardo del ragazzo di 14 anni è rivolto ad un orizzonte più ampio, che si apre su infinite possibilità: ciò favorisce in lui una nuova capacità di sorprendersi ed entusiasinarsi (che rispecchia, metamorfosata, la disposizione d'animo della prima classe), accompagnata però da sentimenti di solitudine, smarrimento e piccolezza.

Come nel corrispondente carattere del Romanticismo, i ragazzi di questa età vengono facilmente attraversati da slanci interiori prorompenti, seguiti da momenti di profonda tristezza. Spesso si sentono più forti e preparati di quanto effettivamente siano, perciò sono frequenti le cadute, ma la loro anima è in grado di lasciarsi compenetrare da grandi ideali che, se ben radicati, permettono di superare la fatica e le delusioni.

Per i ragazzi di questa età l'esigenza principale è l'incontro con uomini e donne che, spinti da un ideale, si muovano verso una direzione ben chiara e che siano esemplari dal punto di vista della coerenza ai propri valori.

L'incontro con il Novecento e i suoi protagonisti permettono l'esplorazione di molteplici possibilità e la distinzione tra idoli, ideali e ideologie.

I ragazzi hanno l'anelito a conquistare la propria autonomia e ad esprimere liberamente opinioni e talenti personali, a questo anelito è importante che si accompagni il richiamo ad un desto senso di responsabilità.

In classe emerge la potenza e l'esuberanza di un gruppo ormai composto da tante diverse individualità, le quali sorgono e insorgono, chiedendo, spesso a gran voce, di essere ascoltate, comprese e sostenute. A rendere comunque unito e compatto un gruppo così eterogeneo, è il coronamento di un percorso durato anni, che acquista il valore di un obiettivo raggiunto insieme: è in questo momento che possono svilupparsi, in modo più consapevole, relazioni profonde e durature, cresciute attraverso la condivisione di numerose esperienze. Ciò costituisce un importante ponte per il futuro, verso la costruzione di una sana socialità basata su principi di collaborazione e fratellanza.





Il programma delle diverse materie sarà svolto in modo da favorire nei ragazzi lo sviluppo di una capacità di giudizio più obiettiva e di un vigile senso di responsabilità rispetto alle cause e agli effetti del proprio agire, sia sul piano individuale, sia nella vita sociale (comunità classe, famiglia, città, Stato, etc.), allo scopo di conquistare autonomia e capacità di collaborazione verso il raggiungimento di intenti comuni.

Sullo sfondo dell'insegnamento agiranno impulsi improntati sui principi di rispetto di sé e dell'altro, di fratellanza, intesa come aiuto e sostegno reciproco, di gestione dell'indipendenza attraverso la presa di coscienza del rapporto tra libertà e responsabilità. Nell'età in cui si tende a seguire degli "idoli", si lavorerà discutendo dei grandi ideali che hanno condotto l'umanità al raggiungimento di nobili obiettivi: giustizia, libertà, pace, carità...

libertà nella sfera spirituale (culturale, religiosa etc.), uguaglianza nei diritti civili e della persona, fraternità nella vita economica.

L'VIII classe è un anno di completamento, un anno in cui si raccolgono i frutti dei tanti semi seminati insieme negli anni. L'impegno principale sarà quello di far emergere o ri-emergere ricordi, capacità, esperienze... In modo che, su un piano più cosciente, ogni cosa trovi il suo posto in armonia con le altre.

## ITALIANO

Vi è un legame inscindibile tra il linguaggio, il pensiero e lo sviluppo della propria individualità: l'impoverimento del linguaggio porta, infatti, ad inaridire il pensiero e l'ascolto, a comprendere solo quanto si è già pensato, a chiudere la disposizione al confronto e, perciò, ad un arricchimento interiore.

Attraverso l'approfondimento della struttura della lingua italiana, il ragazzo potrà, invece, coltivare sentimenti di bellezza, verità e comunione con il prossimo.

L'esigenza principale di questa età è quella di rafforzare i propri pensieri, ancora acerbi e mutevoli: le verità soggettive devono sapersi confrontare con le opinioni altrui in modo chiaro ed efficace. Nell'entrare in relazione con il prossimo, sarà perciò necessario affinare ulteriormente il processo comunicativo scritto e orale, portando maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti linguistici.

### Grammatica

A ciò si rivolgerà l'approfondimento e l'esercitazione dei diversi tipi di analisi: quella grammaticale, che regola i rapporti e l'ordine delle parole; l'analisi logica, che regola i nessi della riflessione; l'analisi del periodo, che affina le sfumature della qualità di pensiero, permettendo di leggere tra le righe la gerarchia dei concetti espressi e perciò l'essenza della comunicazione.



Durante quest'anno scolastico, ci dedicheremo al ripasso e all'approfondimento dell'analisi grammaticale e logica e alla strutturazione dell'analisi del periodo.

### Letteratura

La storia dei movimenti letterari e soprattutto le biografie e i testi dei grandi autori accompagneranno lo studio dei periodi storici e dei movimenti culturali che affronteremo.

Il potere espressivo del linguaggio dovrà emergere attraverso l'attenzione alla sua forma: verrà portato a coscienza come la forza prorompente delle parole vada oltre un mero significato prosaico e perciò verrà posta grande attenzione alla questione dello stile, del ritmo e delle figure retoriche nella poesia dell'Ottocento e del Novecento italiano.

La presentazione del romanzo sottolineerà, invece, le possibilità della prosa di rivolgersi all'uomo, al suo mondo interiore ed esteriore, affrontando registri linguistici diversi, descrizioni di ampio respiro o contenuti più intimistici.

### Composizione scritta

Nella composizione scritta e nella discussione orale non verranno richiamati contenuti legati direttamente alla vita interiore dei ragazzi, ma questa potrà emergere liberamente attraverso riflessioni su testi, argomenti di attualità o esperienze di vita vissuta, che hanno lo scopo principale di sviluppare in loro chiarezza e ricchezza espressiva.

Saranno proposti temi di carattere soggettivo, narrativo, descrittivo-espositivo, argomentativo... I ragazzi, inoltre, prenderanno appunti durante le lezioni, elaboreranno approfondimenti, ricerche e relazioni.

## STORIA

In VIII si completa il quadro che i ragazzi si fanno della storia del mondo e dell'umanità: devono arrivare a costruire un'immagine del ruolo che loro stessi occupano in questa umanità. E' perciò importante trattare la storia fino ai giorni nostri dopo averla ripercorsa sinteticamente tutta, dai primordi, per togliere i dubbi sulla sequenza degli sviluppi politici e culturali delle diverse civiltà. Successivamente saranno trattati i grandi temi sotto i quali sviluppare la complessità degli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi due secoli.

Lo sguardo non sarà più nazionale, ma mondiale e attraverso la trattazione di tematiche globali verrà favorita un'educazione morale, civica ed ecologica.

Saranno suggeriti, inoltre, testi biografici e autobiografici di grandi uomini e donne del passato, fondamentali per creare un legame di sentimento con fatti decisivi della storia dell'umanità, che altrimenti rischierebbero di apparire astratti e distanti.



## Contenuti

Dopo aver ripercorso tutte le principali tappe della Storia dell'Umanità, riprenderemo il cammino nella storia dal loro lavoro di ricerca su Napoleone, per poi affrontare la storia dell'Ottocento e del Novecento:

Il periodo della Restaurazione e il Congresso di Vienna;

I moti del '20-'21 e '30-'31;

Rivoluzioni europee del 1848;

Il pensiero di Giuseppe Mazzini;

Il Risorgimento italiano: guerre d'Indipendenza, Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele II;

L'Unità di Italia;

La seconda rivoluzione industriale: scienza, tecnica e nascita del Positivismo;

Questione sociale e movimenti proletari;

La società di massa;

Le Guerre Mondiali;

La resistenza;

La guerra fredda;

La Decolonizzazione e gli equilibri mondiali della storia attuale.

- Approfondimenti biografici: Pellico, Mazzini, Cavour, Garibaldi, Gandhi, Albert Schweitzer, Madre Teresa di Calcutta, Anna Frank, Charlie Chaplin, Martin Luther King, Che Guevara, Massoud, Adriano Olivetti, Tiziano Terzani...

## GEOGRAFIA

Strettamente legata al programma di storia, anche la geografia risponde a un'esigenza di ampliamento della coscienza del ragazzo nei confronti del globo terrestre e della sua relazione con l'uomo e l'universo. Dopo aver ripercorso le caratteristiche principali dei continenti già esplorati negli scorsi anni, saranno i territori e le tradizioni dell'Oriente (Asia) e dell'Occidente (America) ad essere confrontati, mettendone in evidenza le polarità. Dopo averle caratterizzate, verrà rivolta attenzione a quegli esempi in cui l'incontro tra le culture non è portatore di contrasto, ma di opportunità, di crescita e di collaborazione, testimonianza di fratellanza nella diversità.

Verranno, poi, trattati argomenti di geopolitica (colonizzazione, globalizzazione ed ecologia) volti a favorire un sentimento di entusiasmo nell'opera di sostegno e protezione della vita sulla terra.

A partire dall'esigenza di proteggere lo spazio fisico e culturale nel quale si muovono i diversi popoli, si giungerà a riconoscere l'esigenza di un obiettivo comune all'intera compagine umana: il rispetto e la protezione dell'ambiente in cui vive. Lo scopo è quello di accrescere un sentimento individuale di



gratitudine per la bellezza del mondo che promuova azioni volte a testimoniare un nuovo senso di responsabilità ecologica.

#### Contenuti

Elementi di astronomia: il sistema solare, la luna e i pianeti.

Breve retrospettiva del continente europeo e africano, dell'Artide, dell'Antartide e dell'Oceania.

Studio del continente asiatico nei suoi diversi aspetti: geologico, climatico, antropologico, storico, economico e politico.

Studio del continente americano nei suoi diversi aspetti: geologico, climatico, antropologico, storico, economico e politico.

Approfondimenti specifici sulle principali potenze dell'attuale tavoliere politico economico mondiale: Fronte orientale (Cina, Giappone, India), Fronte occidentale (Stati Uniti, Cuba, Brasile); l'Europa e il Medioriente.

Approfondimenti tematici: globalizzazione, ambiente, cambiamenti climatici, risorse rinnovabili, vantaggi e svantaggi della tecnologia, fondamentalismi religiosi, razzismo, immigrazione...

#### SCIENZE

L'insegnamento delle scienze è volto all'acquisizione delle competenze procedurali proprie dell'indagine scientifica, nonché delle tecniche e delle strumentazioni da laboratorio. Si cercherà soprattutto di promuovere la capacità di cogliere la complessità di un fenomeno mediante analisi e sintesi dello stesso.

Da un punto di vista metodologico si partirà sempre dall'attività sperimentale per arrivare alla formazione dei concetti necessari alla spiegazione dei fenomeni osservati, nonché alla formulazione delle relative leggi.

I ragazzi saranno chiamati a sviluppare la capacità di: osservare un fenomeno, classificare, interpretare, stabilire relazioni, misurare, formalizzare quanto osservato; individuare un problema e formularlo in modo che sia possibile fare ipotesi e dare risposte su base sperimentale; progettare e realizzare un esperimento; verificare la correttezza delle procedure; comunicare utilizzando un linguaggio appropriato; costruire le conoscenze in modo collaborativo; partecipare alle discussioni mantenendo il filo del discorso da interlocutore a interlocutore e procedendo in una dimensione di analisi e di chiarificazione; avere un ruolo attivo nell'esecuzione in gruppo delle esperienze; ascoltare in modo critico e rispettare le idee dei compagni; mettere in discussione le proprie opinioni.



## BIOLOGIA

Il percorso delle Scienze è iniziato in IV classe, partendo dall'Uomo, con lo studio dell'antropologia. Ci siamo, poi, aperti allo studio degli altri regni: zoologia, botanica, mineralogia, fisica, chimica, astronomia. In VIII si conclude il percorso ritornando all'Uomo, allo studio dell'anatomia umana e della fisiologia.

L'epoca di studio approfondirà la conoscenza dell'apparato locomotore dell'uomo. In particolare verranno affrontati e studiati gli aspetti anatomici e funzionali del sistema muscolo-scheletrico e la sua organizzazione complessa, che permette all'uomo la stazione eretta e la locomozione.

- Il piede (prove preliminari: peso e posizione eretta)
- Distribuzione della pressione nella posizione eretta
- Struttura del piede e della gamba; posizione eretta e leva del piede
- L'anca: articolazione; legamenti, linea perpendicolare; grande gluteo

Si osserverà la bellezza dell'architettura umana, la perfezione e l'aderenza alle leggi fisiche dei segmenti corporei, facendo, ad esempio, riconoscere tra di essi le leve studiate in fisica.

- La colonna vertebrale; struttura; colonna vertebrale sotto carico
- La testa: il cranio; collegamento tra cranio e colonna vertebrale; le proporzioni corporee
- Il cervello: struttura e galleggiamento del cervello
- La meccanica del gomito
- La mano
- La muscolatura corporea: il lavoro muscolare
- Cenni sui sistemi cardio-circolatorio e nervoso
- Gli organi vitali.
- 

Verranno, infine, messi in evidenza alcuni aspetti di prevenzione traumatica, legati in particolare alle attività sportive.

## FISICA

### Introduzione

L'approccio sensoriale nell'osservazione dei fenomeni fisici, rimane quello primario, allo stesso tempo si inizia lo sviluppo del metodo scientifico, che approfondiranno durante gli anni del liceo.



## Metodologia

L'approccio, di tipo fenomenologico, prevede l'osservazione, la descrizione e l'analisi di esperimenti semplici sviluppati in classe. Alla fine dell'analisi si arriverà alla formulazione della legge fisica che sta dietro al fenomeno osservato.

Nel percorso di studio, l'insegnante farà collegamenti tra il fenomeno osservato e ciò che i ragazzi conoscono del mondo, in modo che loro possano riconoscere, nella complessa realtà, il fenomeno che viene presentato in maniera isolata e semplificata.

## Contenuti

- Ottica
- Termodinamica
- Elettromagnetismo
- Idraulica
- Aeromeccanica
- Acustica

## Valutazione

La valutazione individuale dei ragazzi si baserà su tre aspetti:

### Apprendimento

- Capacità di osservazione.
- Capacità analitica.
- Capacità di collegamento tra fenomeno e Natura.
- Capacità di ricordare le leggi naturali.

### Lavoro personale

- Ordine, rigore e completezza del quaderno.
- Verifiche scritte.

### Atteggiamento

- Partecipazione in classe.
- Capacità di ascolto.

## MATEMATICA

### Introduzione

I ragazzi di VIII classe stanno nel pieno dello sviluppo del pensiero cosciente. Questo processo graduale, che parte in VI classe e si dovrebbe concludere con la XII classe, deve essere accompagnato, dando al ragazzo la possibilità di cercare diverse strade per la risoluzione dei problemi. La matematica, in



questo modo, si sperimenterà come un mezzo per allenare il pensiero creativo. L'obiettivo è quello di vivificare le astratte nozioni della materia, collegandole sia con il bagaglio di conoscenze pregresse dei ragazzi, che con le esperienze di vita nelle quali serve metterle in pratica.

### Metodologia

L'impulso è quello di lavorare per problemi, unendo la creatività individuale all'universalità delle leggi. In questo modo, il lavoro individuale prende sempre più importanza ed è per questo che bisognerà dare la possibilità agli allievi rapidi di procedere al loro ritmo, come pure agli allievi più lenti, aiutandoli a trovare metodologie diverse e appropriate. In questo senso potrà essere utile stimolare la cooperazione fra gli alunni di vario livello, in modo da far trarre vantaggio ad entrambi.

I contenuti si svolgeranno in 2 epoche di 3 settimane e 3 ore di esercitazioni a settimana, durante tutto l'anno.

### Contenuti

#### ARITMETICA

- Numeri interi o relativi (naturali più numeri negativi) e numeri decimali.
- Collegare il calcolo alla vita: prima pratica ai numeri negativi.
- Numeri positivi e negativi: peso e leggerezza.
- La moltiplicazione e la divisione con i numeri positivi e negativi.
- Numeri razionali: Operazioni fondamentali: moltiplicazione, divisione, potenze e regola dei segni.
- Frazioni
- Potenze.

#### ALGEBRA

- Dall'aritmetica all'algebra: moltiplicazione di due somme entro parentesi.
- Raccoglimento a fattore comune: trasformare somme in prodotti.
- Il linguaggio algebrico: calcolo letterale, I monomi, Le operazioni fondamentali, I polinomi, Le operazioni fondamentali con i polinomi, Prodotti notevoli.
- Equazioni di primo grado in una incognita e loro applicazioni.
- Equazioni a due incognite.

#### GEOMETRIA

##### Geometria analitica

- Le funzioni e il piano cartesiano.



- L'equazione della retta.
- L'algoritmo di Euclide.
- Equazioni delle rette.
- La circonferenza.

#### Geometria solida

- I Solidi: cubo, parallelepipedo, prisma, piramide.
- I volumi dei solidi.
- I Solidi di rotazione: cilindro, cono.

#### STATISTICA

- Frequenza assoluta, relativa e percentuale.
- Media, moda, mediana.
- Diagrammi statistici, istogrammi.

#### Valutazione

Come l'apprendimento, anche la valutazione terrà conto dell'individualità dell'alunno, considerando le capacità e le competenze che sono state sviluppate, attraverso il lavoro personale, durante tutto l'anno scolastico. Questo lavoro sarà osservato da parte dell'insegnante durante le lezioni e nello svolgimento dei compiti a casa e in classe così come nella correzione delle verifiche periodiche.

## LINGUA INGLESE

#### Metodologia didattica

Obiettivo precipuo dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole Steiner-Waldorf è lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso popoli di altre culture e linguaggi e quindi di una generale comprensione dell'"umano". Tale insegnamento offre l'opportunità di ampliare la conoscenza di culture diverse e l'assunzione di atteggiamenti mentali più ampi.

Gli altri obiettivi dell'insegnamento delle lingue straniere spaziano da un aspetto pratico-utilitaristico del saper comunicare ed esprimersi in un'altra lingua, ad un aspetto culturale di conoscenza di usi e costumi, tradizioni, storia e geografia di un altro popolo.

L'apprendimento orale delle lingue straniere rafforza l'abilità di ascolto dell'alunno, promuovendo una sensibilità al linguaggio a tutti i livelli, non solo semantico. Questo incoraggia capacità di comprensione, formazione di giudizi equilibrati ed empatia, qualità necessarie in situazioni sociali complesse.

La pedagogia steineriana coglie nel linguaggio, nella fonetica, nel lessico e negli elementi sintattici mezzi efficaci che rivelano la vera essenza di quanto descritto e ne riconosce un importantissimo strumento formativo.





Nella pedagogia steineriana il percorso di apprendimento delle lingue straniere parte da un approccio essenzialmente orale ed arriva solo gradualmente allo scritto.

Grande enfasi viene posta nel gesto in quanto il linguaggio occupa una posizione intermedia tra il movimento, che è interiorizzato per divenire in seguito linguaggio, e il linguaggio stesso che è pensiero ulteriormente interiorizzato.

INGLESE - TRAGUARDI FORMATIVI – Ottava classe
---

SVILUPPARE AUTONOMIA – CAPACITA' DI COLLEGAMENTO – PROGETTUALITA'
--

#### Abilità

Ascolto: Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Lettura: Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.

Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline  
Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.

Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Interazione orale: Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.



Produzione scritta: Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.

Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Civiltà: Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglo-sassone e operare confronti con la propria.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.

Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Conoscenze

- Esprimere ambizioni ed intenzioni
- Parlare del tempo atmosferico
- Chiedere e offrire aiuto
- Parlare della salute
- Controllare informazioni
- Chiedere e dare consigli
- Arrivare ad un accordo
- Parlare di abbigliamento
- Chiedere informazioni di viaggio
- Parlare di azioni future
- Chiedere, dare o rifiutare un permesso
- Parlare di attività in corso nel passato
- Esprimere accordo e disaccordo
- Scusarsi e giustificarsi

Strutture

- Present Simple e Present Continuous
- Futuro espresso con going to (forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi) e will
- Past Continuous e confronto Past Simple
- Pronomi relativi Who, Which, That
- Verbi modali should/can/could/must, have to, may, might
- Present Perfect: forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi



- Present Perfect con just/yet e already: forma e uso
- Periodo ipotetico 1° tipo, 2° tipo
- Possibilità: may e might
- Espressioni quantitative con there is e there are: some/any, a lot of, much/many, a little/a few
- Present and Past Simple Passive: forma affermativa, interrogative e negative
- Il discorso diretto e indiretto: l'uso di say, tell

#### Civiltà

- ABOUT BRITAIN
- ABOUT USA
- Ricerche personalizzate

#### COMPETENZE OTTAVA CLASSE

##### Comprensione scritta:

Riconoscere e comprendere gli elementi essenziali delle funzioni linguistiche e le strutture di testi semplici.

Comprendere le idee fondamentali di dialoghi formulati nel linguaggio familiare e quotidiano.

Leggere brani di una certa estensione per individuare informazioni anche attinenti a contenuti di altre discipline utilizzando strategie differenti adeguate allo scopo.

##### Comprensione orale:

Comprendere i punti essenziali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti familiari, personali, quotidiani e sociali.

Comprendere i dati di un testo orale utilizzando strategie differenti adeguate allo scopo.

##### Produzione scritta:

Scrivere brevi testi (resoconti, brevi lettere, messaggi), semplici ma grammaticalmente corretti e logicamente coerenti, su argomenti noti, utilizzando un lessico appropriato.

##### Produzione orale:

Possedere il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti familiari e quotidiani.

Produrre descrizioni piuttosto articolate relative ad argomenti di studio e attinenti anche a contenuti di studio di altre discipline.

##### Interazione orale:

Saper formulare domande semplici su argomenti personali, familiari e quotidiani e rispondere.

Saper interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti



noti.

Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.

Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.

## LINGUA SPAGNOLA

### Introduzione

Questa è l'ultima classe del percorso formativo della scuola e alla fine dell'anno i ragazzi dovranno affrontare un esame di fronte a una commissione esterna alla scuola. Per questo, da una parte si prosegue con gli argomenti svolti e le modalità impiegate finora e dall'altra li si prepara per l'esame di spagnolo, eseguendo in classe gli esercizi simili a quelli che dovranno risolvere durante la prova.

I ragazzi durante la pubertà sviluppano in maniera particolare il loro "Io" e così iniziano a formulare giudizi propri e ad avere i propri ideali. Nel linguaggio ciò si manifesta nella creazione di un modo di parlare proprio, di un gergo che li definisce e che li porta a sviluppare una genuina interazione col mondo. L'insegnante rispetterà questo processo creativo e li aiuterà a conoscere i diverse registri della lingua, in modo che possano ampliare le loro vedute sui diversi modi di comunicazione.

### Metodologia

Un particolare sforzo sarà dedicato a motivare la classe ad imparare e ad esercitare sia per iscritto che oralmente. Per motivarli, in certi momenti si proporrà agli alunni di decidere loro stessi i diversi compiti da fare, che saranno svolti favorendo il lavoro autonomo e di gruppo. Sarà importante che i ragazzi sperimentino il loro bisogno di comunicazione con l'altro e con il mondo.

Verranno impiegati diversi materiali didattici: testi letterari adattati, racconti, saggi e poesie, esercizi e giochi grammaticali presi da diversi libri di testo o creati appositamente per le lezioni, canzoni da ascoltare e cantare, etc.

### Contenuto

Verranno ampliati e consolidati il vocabolario e la conoscenza delle strutture grammaticali.

Si dedicherà un tempo alla scrittura di lettere, ad amici o familiari, dove esprimeranno pensieri, gusti, desideri e progetti futuri.



Parallelamente si riprenderà lo studio della letteratura spagnola, proponendo la lettura dei racconti romanzo *Leyendas* di Gustavo Adolfo Becquer, in prosa lirica e di genere gotico e avventuroso. La lettura appartenente al periodo del Romanticismo, momento storico trattato anche dalla maestra di classe. Il testo verrà contestualizzato nel suo momento storico e nel suo contesto geografico. Verranno ampliati e consolidati il vocabolario e la conoscenza delle strutture grammaticali.

Come conclusione del percorso dedicato alle scienze, con la metodologia CLIL, alla fine dell'ottava classe si affronterà lo studio dei principali problemi ambientali contemporanei. Attraverso la lettura di notizie di giornali e di saggi di scienziati, gli studenti ragioneranno sulla situazione attuale del Pianeta Terra e sulle possibili strategie globali e locali rivolte a un risanamento.

#### Epoche

- Settembre/Ottobre/Novembre: *Leyendas* di Gustavo Adolfo Becquer.
- Novembre/Dicembre/Gennaio: Scrittura di lettere e comprensione e analisi del testo.
- Febbraio/Marzo: I problemi ambientali contemporanei e le strategie di risanamento.

## ARTE

#### Obiettivi cognitivi

- saper usare la terminologia e saper descrivere l'elaborato eseguito,
- usare con padronanza gli strumenti ed i materiali,
- saper scegliere le tecniche adeguate ai diversi lavori,
- saper riconoscere, in un'opera d'arte, la tecnica usata dall'artista,
- saper collocare l'opera nel contesto storico-artistico, capire il messaggio e la funzione (estetica, didattica, sociale, provocatoria ecc..).

#### Obiettivi non cognitivi

- acquisizione di una maggiore capacità di autocontrollo,
- acquisizione di un adeguato grado di maturità personale,
- saper eseguire un lavoro seguendo la traccia assegnata,
- motivare le proprie scelte ed il proprio comportamento.

#### Contenuti disciplinari

- Gli effetti dell'illuminazione,
- La composizione, la staticità e il dinamismo,
- Il colore: colori complementari, i contrasti cromatici,
- Il peso simbolico del colore (la composizione modulare),
- Il volume e lo spazio, concetto di peso compositivo,



- Il valore del patrimonio culturale ed artistico e la funzione del restauro,
- La rappresentazione dello spazio, con e senza strumenti tecnici.
- Modalità di sensibilizzazione verso le problematiche relative alla tutela del patrimonio artistico e paesaggistico,
- Lettura dell'opera d'arte, analisi, ed eventuale riproduzione fedele o liberamente interpretata.

Trattazione dei diversi movimenti artistici:

NEOCLASSICISMO, ROMANTICISMO, IMPRESSIONISMO,  
POST IMPRESSIONISMO, ESPRESSIONISMO, FAUVISMO, CUBISMO,  
FUTURISMO, DADAISMO, PITTURA METAFISICA, SURREALISMO,  
ASTRATTISMO, POP-ART.

Metodi e mezzi

Il metodo prescelto è quello induttivo: partendo da una tematica interessando, stimolando la curiosità dei ragazzi e tenendo conto le condizioni di particolare ricettività in cui si trova il preadolescente si intende operare con proposte di attività che possano maggiormente coinvolgerlo e gratificarlo.

I ragazzi potranno realizzare elaborati con le tecniche già precedentemente usate e saranno guidati nella sperimentazione di nuove.

Verifiche e valutazioni

Oltre alle consuete forme di verifica, (presentazione di elaborati, interrogazioni), nella seconda metà dell'anno, verrà effettuata la metodologia del colloquio pluridisciplinare in prospettiva dell'esame di licenza.

Progetti

- Riproduzioni a mano libera di immagini relativi ai movimenti artistici trattati, chiaroscurati a colore e in bianco e nero.
- Disegno geometrico: Le involute  
Le proiezioni ortogonali  
Assonometria isometrica di solidi e solidi complessi.
- I solidi platonici
- disegno delle superfici e creazione del volume in cartoncino colorato.
- Il dodecaedro stellato in carta elefante o pergamena per la lanterna di San Martino.

Educazione Tecnica

Concorderemo con i ragazzi un progetto tra:

Caleidoscopio

Bastone della pioggia

Modellini in cartoncino.



## MUSICA, CORO E ORCHESTRA

La musica come strumento di autoeducazione

Quest'anno la classe affronterà lo studio delle biografie dei compositori che meglio rappresentano il passaggio delle varie epoche artistiche in parallelo ai periodi storici. Oltre alle biografie, ci saranno molti ascolti che faranno comprendere le evoluzioni artistiche sia delle forme musicali (poema sinfonico, opera, sonata, concerto, sinfonia ecc.) sia degli strumenti.

Si arriverà fino alle forme musicali del '900 come il gospel e lo spiritual ed il rap.

Il lavoro di quest'anno potrà vertere sul vivere attraverso la musica e il canto alcuni degli argomenti del programma, collegando la materia alla letteratura, alla storia o al lavoro teatrale.

Si darà spazio alla composizione ed alla creatività.

Si lavorerà per sviluppare l'ascolto e l'autovalutazione.

Si lavoreranno i canti e le musiche per tutte le festività.

## EURITMIA

In VIII classe, nella scelta dei testi poetici da rappresentare in Euritmia, viene data la preferenza a quelli che contengono intensi stati d'animo e contrasti interiori, tensione e liberazione, come contrappeso si possono rappresentare brani umoristici.

Non di meno si esercitano le poesie di autori importanti, anche del 900, per risvegliare il senso profondo della condizione umana di fronte ai temi della morte e del risveglio dell'anima.

Per rendere con particolare vivacità l'elemento drammatico dei testi si cura la posizione del capo e dei piedi.

Ogni lezione di euritmia ha un ritmo concluso: si può iniziare con una esercitazione ritmica che susciti la tensione necessaria per affrontare testi di contenuto serio; si scioglie poi l'atmosfera con un atteggiamento più gaio e si conclude la lezione nella calma di un equilibrio interiore raggiunto. Si sollecitano nel ragazzo l'intelligenza e l'armonizzazione della volontà.

Nell'euritmia musicale vera e propria, si elaborano le scale minori e si studiano melodie che passano dalla tonalità maggiore alla tonalità minore. Si rappresentano forme di gruppo concluse, strutturate essenzialmente sulle forme degli intervalli.



Gli autori sono i più vari, spaziano da Mozart, a Beethoven, a Debussy, ma l'autore che più incarna il bisogno di un pensiero musicale lucido e cristallino è Bach, che viene esercitato in molteplici forme, anche di complessa esecuzione. Tema dell'euritmia musicale è la melodia, quale respiro dell'anima.

Gli esercizi di concentrazione lo conducono a sé stesso. I rapporti tra i principi delle forme geometriche lo predispongono alla gioia.

Il progetto artistico di fine ciclo intermedio occupa una parte importante del lavoro ed è pensato soprattutto in relazione alla rappresentazione teatrale che vede tutte le arti in connessione tra loro per l'obiettivo da raggiungere.

Come esercizio euritmico si dimostra efficace "Ich will, Ich kann nicht, ich muss es tun" Io voglio, Io non posso, Io lo devo fare"

Per riassumere in estrema sintesi le esperienze di base:

- Passo tripartito
- Io voglio, Io non posso, Io lo devo fare"
- Trasformazione di forme geometriche, spostamento di quadrati
- Otto armonici complessi
- Forme a canone
- Coreografie di gruppo
- Configurazione di forme all'altezza delle note
- Lavori da solista per poesie cercate liberamente

## MOVIMENTO

In questo ottavo anno di movimento, che i ragazzi si trovano ad affrontare, il lavoro è improntato sull'affinamento della giocoleria con tre palle fino alla creazione di una sequenza di esercizi (routine) che contenga quelli imparati nel proprio percorso. Verrà progressivamente esercitata la capacità di mostrare le proprie abilità, dapprima ai compagni e poi a terzi.

In ginnastica, oltre agli esercizi sull'elasticità e di potenziamento fisico, vengono proposti gli appoggi rovesciati e figure di acrobatica. Vengono presentate altre tecniche di circo come l'equilibrisimo e la giocoleria con vari strumenti.

## LAVORO MANUALE

Nel periodo della pubertà si liberano le forze di volontà che ora devono confrontarsi con il mondo esterno attraverso l'esperienza della vita. Percependo la bellezza del mondo, il ragazzo si pone in modo libero anche di





fronte al suo corpo e a imparare a dominare le pulsioni equilibrando le forze dell'anima.

Si fa esperienza nel modellato della riproduzione della figura umana, quale possibilità espressiva della percezione della propria corporeità e gestualità.

Esercizi di modellato in creta

Disegni preparatori e realizzazioni in creta della figura umana rappresentanti i moti dell'anima.

La geometria dei solidi platonici: disegni e modellati.

Educazione tecnica

Le fibre tessili naturali ed artificiali, loro classificazione e caratteristiche.

Le fibre vegetali ed animali: cotone, lino, canapa, iuta, lana e seta.

Le fibre artificiali: viscosa, acetato, gomma o caucciù.

Le fibre sintetiche: acrilico, nylon, poliestere ecc.

Le fibre inorganiche: vetro tessile, amianto ecc.

Le fibre metalliche: Rame, argento, oro, ecc.

Contributo alla progettazione e confezione di costumi e oggetti per la recita, considerando le qualità dei personaggi e le loro relazioni nei modelli e colori degli abiti.

Sviluppo della capacità di progettare, realizzare e costruire, parallelamente ad altre materie scientifiche, piccoli oggetti di legno con semplici congegni meccanici.

Introduzione teorica dell'uso degli attrezzi e delle macchine nella lavorazione del legno.

Varie ed eventuali.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Nel corso dell'anno verrà svolta un'epoca con lo scopo di sviluppare e realizzare un progetto nel nuovo giardino della scuola. Il progetto scelto insieme alle ragazze ed i ragazzi della classe verrà discusso e realizzato graficamente e poi realmente.



### **COLLEGIO DI 8° CLASSE**

Maestra coordinatrice: Giordana Tieghi  
Maestra di Matematica: Berta Diaz Boils  
Maestro di Chimica: Renato Marsella  
Maestra di Fisica: Berta Diaz Boils  
Maestra di Scienze: Berta Diaz Boils  
Maestra di Educazione Artistica: Susanna Alloggia  
Maestra di Educazione ambientale: Sonia Ripanti  
Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci e Claudia Di Marco  
Maestro di Astronomia: Fabrizio Geronimo  
Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder  
Maestra di Eritmia: Annamaria Tripodi  
Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi  
Maestra di Lingua Inglese: Catia Lazzarini  
Maestra di Lingua Spagnola: Berta Diaz Boils  
Maestra di Sostegno: Lucia Sica  
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi



## **CORPO DOCENTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO**

Maestro di 1° classe: Giovanni Cusimano  
Maestra di 2° classe: Priscilla Ricchizzi  
Maestra di 3° classe: Erminia Anastasi  
Maestra di 4° classe: Solvejg Locurcio  
Maestra di 5° classe: Florinda Aratari  
Maestra di 6° classe: Renata Conversi  
Maestro di 7° classe: Alessandro Malcangi  
Maestra di 8° classe: Giordana Tieghi  
Maestro di Matematica: Berta Diaz Boils  
Maestre di Inglese: Caterina Lazzarini, Alessandra Magliano  
Maestra di Spagnolo e di Scienze: Berta Diaz Boils  
Maestro di Spagnolo: Johny Damian Cardenas  
Maestro di Musica, Coro e Orchestra: Omar Darder  
Maestro di Giocoleria, Equilibrisimo e Acrobatica: Carlo Leonardi  
Maestre di Euritmia: Annamaria Tripodi, Cinzia Pucci  
Maestre di Lavoro manuale: Silvia Bucci, Claudia Di Marco  
Maestra di Educazione Ambientale, Agricoltura e Scienze: Sonia Ripanti  
Maestra d'Arte: Susanna Alloggia  
Maestro di Chimica e Scienze: Renato Marsella  
Maestre di Sostegno: Susanna Alloggia, Mirella Cleobi, Candida Franchi, Mahshid Moussavi, Lucia Sica, Alessandra Vittori  
Coordinatore Pedagogico: Annamaria Tripodi